Anno 65 — Martedì 14 Gennaio 1930 - Anno VIII — N. 12

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 3 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali — — —

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

L'Italia e la Conferenza di Londra

"Il problema mediterraneo - dice il "Foglio d'Ordini,, del P.N.F. - è un problema di vita o di morte di tutto il popolo italiano,,

ROMA, 13.

Il «Foglio d'Ordini» del P. N. F., uscito stamane, reca:

Navi e mare

«La Conferenza di Londra è imminente e il suo programma è noto. Si tratta di realizzare un accordo fra le maggiori Potenze marittime del mondo — Inghilterra, Stati Uniti, Giappone, Francia e Italia — allo scopo di ridurre o contenere gli armamenti navali. Che tale accordo si raggiunga è nei nostri voti sinceri; ma non ci nascondiamo le gravi difficoltà da superare. Una di esse — e pregiudiziale — è la questione della parità navale con la Francia, parità acquisita dai protocolli di Washington in poi. Rinunciarvi è impossibile nella maniera più assoluta Che la parità si faccia più in alto, più in basso o al livello attuale, non importa: l'essenziale è che il diritto alla parità sia conservato anche nel nuovo protocollo che dovrà e dovrebbe concludere i lavori della Conferenza di Londra.

«Non solo l'Italia mantiene integralmente il suo diritto di parità navale con la Francia, ma rivendica idealmente tale diritto anche nei confronti della Potenza navale più forte del mondo. E' solo in causa delle sue modeste possibilità economiche e finanziarie che l'Italia rinuncia a sostenere il suo diritto alla parità navale con l'Inghilterra. Perchè mentre l'Inghilterra è un'isola aperta su tutti i mari, l'Italia è una penisola prigioniera in un mare chiuso, le cui porte sono in possesso di Stati Stranieri. La posizione dell'Italia nel Mediterraneo è grave, anzi tragica.

«La vita di una Nazione di quarantadue milioni di abitanti dipende dal passaggio dello Stretto di Gibilterra, largo pochi chilometri — bloccatissimo anche con forze irrilevanti — attraverso il quale l'Italia comunica col mondo occidentale. Per la Francia il problema mediterraneo è un problema di sicurezza, di trasporti militari, di truppe di colore verso la metropoli; per l'Italia è un problema di vita o di morte di tutto un popolo. La Francia può navigare nel Mare del Nord, nell'Atlantico, nel Mediterraneo. L'Italia solo nel Mediterraneo. Può darsi che lo scoglio della parità franco-italiana faccia colare a picco la navicella degli argonauti londinesi alla ricerca della pace: tale eventualità per tale causa ci lascia perfettamente tranquilli».

Un popolo nei ranghi

«Le imponenti manifestazioni svoltesi a celebrazione delle Nozze Auguste di S. A. R. il Principe Ereditario con S. A. R. la Principessa del Belgio, e alle quali hanno assistito Re, Principi e rappresentanti di ogni paese d'Europa, hanno dimostrato non solo la devozione e l'amore di tutti gli italiani per Casa Savoia, ma anche lo spirito nuovo del Regime e del popolo. La grande rivista militare e quella aerea di Ciampino, il vivido corteo dei costumi paesani, la sfilata di tutte le Gerarchie politiche e sindacali delle novantadue Province d'Italia, le adunate di Camicie nere e di bimbi, sono riuscite manifestazioni imponenti per disciplina, per spirito militare, per ardore di entusiasmo.

«Presi da «ritorni di fiamme rettoriche», alcuni giornalisti sono andati in deliquio di commozione ed hanno scoperto che c'è un'Italia nuova, fiera e laboriosa, guerriera e tenace. E' l'Italia che il Fascismo ha creato dal disordine e dalla rovina e che da anni lavora negli studi, nelle officine e nei solchi con nuovo orgoglio e con ferma fede».

Terzo elenco Segretari Federali

«In data odierna, con decreto di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, su proposta del Segretario del Partito, sono stati nominati i seguenti Segretari Federali:

TRIESTE — Perusino Carlo, iscritto al Partito dal dicembre 1919, già comandante della squadra «Giovinezza» e Segretario del G. U. F. di Trieste, dottore in scienze economiche e commerciali.

ROVIGO — on. Piccinato Ottorino, iscritto al Partito dal 26 dicembre 1920, tenente di complemento d'artiglieria, combattente, croce di guerra, avvocato.

CUNEO — Bonino Attilio.

ZARA — Avenanti Giuseppe, iscritto al Partito dal 10 dicembre 1920, tenente di complemento di fanteria, invalido di guerra, seniore della M. V. S. N., giornalista

CIRENAICA — Zamboni Antonio.
ERITREA — Cortese Guido
TRIPOLITANIA — Rava Maurizio.
SOMALIA — Segra-Zanetti Marcello.
EGEO — Chiorando Alfredo.

Con questo terzo elenco tutte le Gerarchie provinciali sono nominate ed investite regolarmente della funzione di comando.

L'applicazione del nuovo statuto del Partito è stata rigida: chi non aveva i cinque anni di tessera non è stato nominato. Ma nella loro totalità i prescelti sono veramente uomini della Rivoluzione: camerati della vigilia e che hanno partecipato alla Marcia su Roma. Tutti sono uomini saggiati attraverso dure prove ed educati alla scuola del sacrificio per l'idea. Alcuni — e va dato loro un plauso — hanno abbandonato la loro attività professionale, rinunciando ad ogni indennità di carica.

Con inizio dal giorno 15, essi saranno chiamati individualmente a rapporto dal Primo Ministro Duce del Fascismo alla presenza del Direttorio del Partito per riferire sulla situazione di ogni Provincia e per ricevere ordini sull'azione da svolgere. Sarà il viatico per l'Anno VIII°».

Il Partito può considerare compiuto il suo esame con la sistemazione delle Federazioni Provinciali e con l'elenco dei Segretari Federali pubblicato ieri dal «Foglio d'Ordini» del Partito.

Le Federazioni Provinciali sono complessivamente, tra quelle della Madre Patria, Colonie e Domini, 98. La situazione può considerarsi normale in 90 di esse in quanto sono rette da Segretari Federali che provvederanno al più presto alla nomina dei Direttorii.

Le rimanenti otto province: Verona, Foggia, Avellino, Ascoli Piceno, Massa Carrara, Siracusa, Pistoia e Cantazaro, sono rette da Commissari straordinari.

Con le nomine dei nuovi Segretari Federali, lo Statuto del Partito entra in piena applicazione.

Come ha detto l'on. Turati ai Segretari Provinciali nel recente rapporto tenuto loro in occasione delle Nozze Principesche, il Partito ha dato ancora una volta, più che mai, la prova superba della sua disciplina.

Nella nomina dei Segretari Provinciali è anche da rilevare l'anzianità dei nuovi Gerarchi e dalla quale risulta che sette di essi sono fascisti dal 1919, ventidue dal 1920, venticinque dal 1921, diciannove dal 1922, sedici dal 1923 e quattro dal 1924. Tutte le anzianità di tessera sono dunque rappresentate.

Attentati antifascisti all'Estero

Un'aggressione a New York

NEW YORK, 13.

All'uscita da una riunione nelle sale del Fascio «Benito Mussolini» un gruppo di comunisti italiani ha aggredito l'ex segretario generale della Lega fascista del nord-America, maggiore Camillo Canali, il pubblicista comm. Ugo Dadone, l'avv. Paternò e l'ex tenente di marina dr. Betocchi. Ne è seguito un tafferuglio violentissimo e il camerata Betocchi è stato ferito da una coltellata all'addome. Trasportato ad un ospedale italiano il Betocchi è stato medicato e dichiarato guaribile in trenta giorni.

La polizia ha arrestato uno degli aggressori che ha confessato di aver partecipato con un gruppo di comunisti all'aggressione.

Una bomba contro il consolato italiano di Cordoba

CORDOBA (Argentina), 13.

Una bomba è stata trovata dinnanzi al Consolato italiano da funzionari della polizia. Mentre veniva trasportata al posto di polizia, la bomba è esplosa. Un agente di polizia e un passante sono rimasti feriti.

Arresti e perquisizioni in Francia

PARIGI, 13.

La «Liberté» riceve dal suo corrispondente da Nancy che i gendarmi di Mont Saint Martin avevano arrestato a Onglaville un italiano di 35 anni, sedicente Libori Scrimal. La carta di identità era graffiata e corretta. Indosso all'italiano erano stati trovati alcuni giornali comunisti esteri interdetti in Francia ed una carta indicante la sua appartenenza ad un gruppo rivoluzionario, intestata al nome di Salvatore Pulleri. Dopo un lungo interrogatorio e molte reticenze, l'italiano ha confessato di chiamarsi realmente Pulleri, aggiungendo di essere stato espulso dalla Francia in seguito a propaganda e a mene comuniste.

Le indagini a Cannet

Durante una perquisizione operata in casa sua, fu trovato un vero arsenale. Si suppone che il Pulleri preparasse un attentato contro la Famiglia Reale belga al passaggio del treno reale nella regione di Thionville.

Il commissario speciale di polizia di Cannet Segur e l'ispettore principale di polizia Roustan continuano, di concerto con la polizia nizzarda, la loro inchiesta intorno agli estremisti arrestati a Cannet. Non risulta per ora che nuovi elementi siano emersi. L'incartamento è stato trasmesso al giudice istruttore di Nizza. Tuttavia dal fatto che la polizia sta ricostruendo i precedenti anche di altri individui sospetti si ritiene che si intende indagare ancora, tanto che si annunciano imminenti nuove perquisizioni.

La Lega dei diritti dell'uomo

D'altro canto, la sezione italiana di Nizza della Lega dei diritti dell'uomo dirama un altro comunicato nel quale esclude di avere comunque avuto mano nell'organizzazione di atti terroristici, anzi, a proposito delle scoperte di Parigi e della Costa Azzurra, ripete l'insinuazione che deve essersi trattato di macchinazioni e di agenti provocatori e tra questi il comunicato non esita a collocare lo stesso Mastrodonato. Non potendo però negare di essersi adoperata a fornire al Mastrodonato le carte di identità, perchè potesse soggiornare in Francia, la Lega sostiene che l'averlo fatto dimostra come essa si preoccupi di mettere in regola gli emigrati italiani con la legge francese.

Il comunicato trova poi assurda la dichiarazione del Mastrodonato che egli si sarebbe incontrato il 7 gennaio col Gatti, facendo presente che il Gatti da due mesi non si trova più sulla Costa Azzurra.

Ma questa affermazione non riscuote credito. Il Gatti sarebbe stato a Cannet e a Nizza più volte ed anche di recente; non solo, ma c'è chi dubbita che egli possa essere ritenuto lontano e crede invece che sia molto più vicino di quanto si afferma.

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha iniziato i lavori della 58ª sessione

GINEVRA, 13.

Stamane il Consiglio della Società delle Nazioni ha iniziato i lavori della sua cinquantottesima sessione, sotto la presidenza del Ministro degli Esteri polacco Zaleski. L'Italia è rappresentata da S. E. Grandi, l'Impero britannico da Henderson, la Francia da Briand, la Germania da von Schubert. Per il Giappone è presente Yoshida. Per il Canadà, la Repubblica di Cuba, la Persia, il Perù, la Jugoslavia, il Venezuela assistono al Consiglio i consueti delegati.

In una prima breve seduta privata il Consiglio ha liquidato alcune questioni di carattere amministrativo.

Relatore il delegato italiano, il Consiglio ha poi adottato le raccomandazioni formulate da una speciale commissione e concernenti le condizioni di trasferimento dal Governo tedesco a quello polacco dei fondi destinati al funzionamento delle assicurazioni per i lavoratori nell'alta Slesia polacca. Inoltre ha incaricato il Segretario generale di trasmettere alle organizzazioni tecniche della Società delle Nazioni una relazione formulata dalla scorsa assemblea, nella quale si suggerisce, nell'interesse dello sviluppo chiaro e armonico del diritto internazionale, di studiare la possibilità di giungere alla pubblicazione, sotto forma di codice, delle convenzioni elaborate dalle importanti organizzazioni tecniche della Lega.

Sempre relatore S. E. Grandi, il Consiglio ha stabilito di costituire una commissione alla quale si darà il compito di studiare le cause dei ritardi che si frappongono alle ratifiche e alle adesioni alle convenzioni internazionali elaborate sotto gli auspici della Società delle Nazioni.

Henderson ha chiarito l'importanza che il Governo britannico annette a tale questione affermando che lo studio delle cause dei ritardi potrà fornire i mezzi di portarvi rimedio in un avvenire più o meno prossimo.

Infine il delegato italiano ha letto la relazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto della Cinematografia Educativo di Roma, della quale il Consiglio della Lega ha preso atto compiacendosi del carattere pratico e preciso dei lavori che l'Istituto ha intrapreso e approvando il programma dei lavori che esso ha fissato pel prossimo anno.

La seduta pomeridiana, dedicata all'esame della questione dei mandati, si è iniziata con l'elogio funebre del dottor Stresemann, pronunciato da Zalewski, cui rispose il rappresentante della Germania von Schubert.

Il Consiglio ha poscia esaminato il rapporto sull'ultima sessione della Commissione dei pagamenti. La questione della Palestina e del Muro del pianto di Gerusalemme, per le quali vivissima era l'attesa, è stata rinviata ad altra seduta per mettere in grado i membri del Consiglio di prendere visione di una nuova proposta presentata dal Governo inglese in merito alla ricostruzione della Commissione internazionale dei Luoghi Santi.

A questo punto il delegato italiano S. E. Grandi ha fatto concise dichiarazioni sulla questione dell'Irak, trovandosi d'accordo col relatore per facilitare la commissione dei mandati nell'esecuzione del suo compito.

La questione delle sanzioni all'Aja

L'AJA, 13.

Nella sede della delegazione francese alla Conferenza si sono svolte tre riunioni fra i delegati francesi e tedeschi. I negoziati, sulla questione delle sanzioni proseguiranno anche durante la giornata di oggi, fino alla partenza del presidente.

Comunicazioni del Partito

Il plauso di Turati ai Dopolavoristi

ROMA, 13.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. l'on. Augusto Turati quale Commissario straordinario dell'O. N. Dopolavoro esprime il suo plauso per l'ordine e la disciplina dimostrati dai dopolavoristi di tutta Italia convenuti in Roma pel raduno dei costumi regionali, svoltosi dal 5 all'8 gennaio in occasione delle fauste nozze di S. A. R. il Principe e la Principessa di Piemonte.

Il Direttorio della Federazione dell'Escursionismo

Il Segretario del Partito, dopo di essersi compiaciuto con i membri del Direttorio della Federazione italiana dell'escursionismo per la costante e proficua attività da essi svolta in questi giorni, ha confermato in carica pel 1930 i componenti del Direttorio stesso, che pertanto risulta così composto:

Presidente: S. E. Augusto Turati; segretario generale: seniore Enrico Beretta; vicesegretario dott. G. Carlo Vignuò, segretario amministrativo: commendator Adolfo Piazzani.

Membri: console prof. Francesco Pancrazio; cav. uff. Vittorio Anghileri; signor Luigi Ridolfi; signor Curzio Suckert Malaparte; comm. Alberto Piccirilli

Nella Federazione di Pistoia

S. E. il Segretario del Partito ha nominato in data odierna Commissario straordinario per la Federazione provinciale di Pistoia il camerata Ettore Polastri.

Il bilancio 1928-29 delle R.R. Poste e Telegrafi

ROMA, 13.

Il prof. gr. uff. Giuseppe Pession, Direttore generale delle Poste e Telegrafi, ha presentato al Ministro delle Comunicazioni la relazione per l'anno finanziario 1928-29.

Dalla relazione si apprende che l'avanzo del bilancio in 126 milioni di lire superò del 43 per cento quello dell'esercizio precedente. L'avanzo dell'azienda telefonica fu di oltre 19 milioni complessivamente; quindi più di 145 milioni di lire, delle quali 15 milioni destinati a nuove costruzioni di edifici per gli uffici e di case per il personale, e circa 2 milioni a fondo di riserva: le rimanenti lire 128.264,000 al Tesoro quale entrata netta dello Stato.

Continua il miglioramento nella media dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 13.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» che, secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimane di gennaio è continuato ancora il miglioramento nella media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia che è passata da 456.07 a 454.98.

Anche durante la settimana in esame, l'indice delle derrate alimentari animali, è sensibilmente diminuito da 518,56 a 514,42, per diminuzione nei prezzi del formaggio emmenthal, del lardo nostrano delle uova e dei polli: mentre gli altri indici dei principali gruppi che concorrono a formare la media hanno presentato variazioni poco notevoli: in particolare l'indice delle derrate alimentari vegetali è rimasto stazionario a 467,91 contro 467,87

Facilitazioni ferroviarie agli emigranti italiani ed esteri

ROMA, 13, notte.

Con R. Decreto, il Ministero delle Comunicazioni ha accordato la riduzione del 70 per cento per viaggi in terza classe a:

1) lavoratori italiani che rimpatriano, anche per il trasporto dei loro bagagli;

2) ad emigranti stranieri in transito per l'Italia;

3) ad emigranti esteri che rimpatriano.

Tre premi per pubblicazioni d'opere interessanti l'Educazione Nazionale

ROMA, 13, notte.

Stamane si è riunito il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione sotto la presidenza del senatore Fedele. All'ordine del giorno erano varie proposte per l'assegnazione di diplomi di benemerenze e d'incoraggiamento per pubblicazioni di opere interessanti l'Educazione Nazionale.

Il Consiglio ha approvato il conferimento di medaglie d'oro all'Editore Vallecchi di Firenze, a Padre Giuseppe Acernesi ed all'on. Motta.

"Simone Boccanegra,, di Verdi rappresentata a Vienna

VIENNA, 13.

Al Teatro Nazionale dell'Opera ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'opera di Giuseppe Verdi: «Simone Boccanegra», in serata di gala, sotto la direzione del m. Clemente Krauss. La messa in scena è stata magnifica, l'esecuzione dell'opera era affidata ai principali artisti del teatro lirico.

Alla rappresentazione hanno assistito il Presidente della Repubblica, i membri del Governo, il Corpo diplomatico, personalità e molti autorevoli critici di arte giunti anche da vari paesi esteri.

Il pubblico ha accolto l'opera con applausi vivissimi alla fine di ogni atto. Al termine della rappresentazione sono stati chiamati al proscenio più volte gli esecutori, il direttore d'orchestra e il dr. Werfe, autore di una nuova versione in tedesco del libretto dell'opera.

Sciagure aviatorie nel Texas

NEW YORK, 13.

Dal Texas giunge notizia di una sciagura aviatoria nella quale sono rimaste vittime due negozianti di aeroplani, il cui apparecchio è precipitato al suolo, per cause non appurate, durante un volo di prova. Si teme che anche l'espresso aereo, partito venerdì scorso da Las Vegas (Nevada), sia incorso in una sciagura, non essendosi avute notizie dopo la sua partenza. Durante la giornata domenicale vari apparecchi si sono recati nel Mel' Utach per farvi delle ricerche, ritenendosi che l'aviatore abbia dovuto compiere un atterraggio di fortuna in seguito alla violenta bufera di neve verificatasi nella notte di venerdì in quella zona. Sono state invece abbandonate, a causa della nebbia e del maltempo, le ricerche degli aviatori Marra e Kird Parich, scomparsi giorni addietro durante esperimenti di atterraggio.

Alla ricerca di Eielson
L'aviatore Reyd è sano e salvo

PARIGI, 13.

Si ha da New York che l'aviatore canadese Pat Reyd, partito alla ricerca dell'aviatore Eielson, del quale si era senza notizie, ha annunciato di avere atterrato sulla costa occidentale della Alasca. Si era ritenuto che il Reyd fosse perito nella coraggiosa impresa. Ma il telegramma giunto oggi da VanCouver a New York afferma invece che egli è sano e salvo.

Il maltempo in Francia
Navi in pericolo

PARIGI, 13.

Il maltempo ha ripreso ad imperversare un po' in tutta la Francia, dopo un periodo di condizioni atmosferiche relativamente soddisfacenti.

Lungo la costa dell'Atlantico si è scatenata una violenta tempesta e già cominciano a giungere notizie di piroscafi in pericolo. La stazione radiotelegrafica di Brest ha raccolto degli S. O. S. lanciati l'uno dal vapore greco «Micalis Pontus» e l'altro dal vapore da carico inglese «East Bridge».

Al largo di Cherbourg è andato perduto un grosso motoscafo appartenente ad una società mineraria e a bordo del quale si trovavano tre persone.

Sulle Alpi è caduta ieri la neve in abbondanza ed anche dall'alta Loira si segnalano copiose nevicate.

Vento e gelo in Inghilterra

LONDRA, 13.

Preceduto da abbondanti pioggie e nevicate ha imperversato sulla Gran Bretagna un vento violentissimo che in alcune località ha raggiunto la velocità di più di cento miglia all'ora. Il gelo ha poi reso addirittura impraticabili le strade. Durante la giornata di ieri il vento si è fatto anche più violento causando numerose disgrazie e molti danni alle proprietà. Anche il servizio ferroviario è rimasto intralciato in seguito alla caduta di alberi che hanno ostruito in più punti la linea.

A Londra alla stazione di nord-est un apparecchio da segnalazioni è caduto sopra un treno causando qualche danno alla locomotiva e ferendo lievemente tre viaggiatori. Nella Manica il mare estremamente mosso ha messo in serio pericolo parecchie navi. Nella Scozia molte strade sono bloccate da valanghe di neve.

La Reichsbanck diminuisce i tassi di sconto e di interesse

BERLINO, 13.

La Reichsbanck ha diminuito dal 7 al 6 e mezzo per cento il tasso dello sconto, e dall'otto al 7 e mezzo per cento il tasso interesse per anticipazioni.

Scontri sanguinosi in Russia fra contadini e emissari del Governo

BERLINO, 13.

Notizie dalla Russia recano che per ordine di Stalin 25.000 lavoratori specializzati, armati di tutto punto, sono partiti per tutti i villaggi a prestare man forte alla polizia segreta che deve spodestare le classi produttrici più evolute nel contado russo. Si vuole arrivare alla distruzione dei «kulaki», ossia dei contadini che possiedono più di una mucca o di un cavallo e alla confisca dei loro beni a favore delle fattorie comuniste che per l'avvenire dovranno provvedere i viveri a tutti i sudditi della U. R. R. S. Si annunziano già degli scontri sanguinosi fra contadini ed emissari del Governo. Vi sono parecchi morti da ambo le parti.

La situazione politica in India

AHMEDABAD, 13.

Uno dei capi nazionalisti Indù Vallabhai Patel che lo scorso anno ha diretto la campagna per la disobbedienza civile a Bardoni, la continua attualmente nella regione di Ahmedabad, rivolgendosi specialmente agli agricoltori. Egli spiega ai coloni che tutte le calamità da loro sofferte durante gli ultimi tre anni derivano dalla situazione politica e li esorta pertanto a non pagare le imposte al Governo e lottare perchè sia modificato il sistema politico dell'India. Sistema che ora è causa di tutti i mali materiali dell'agricoltura.

La morte della madre del gen. Clerici

PAVIA, 13.

Stamane è spirata a Villa Reggio in età di 80 anni la signora Cleole Ticozzi vedova Clerici, madre del generale Ambrogio Clerici, primo aiutante generale di campo di S. A. R. il Principe Ereditario. I funerali avranno luogo mercoledì.

Notizie in poche righe

ESTERO

Nell'Uruguay senza pace.

MONTEVIDEO, 13. — Nepomuceno de Ravia, figlio del defunto generale capo del partito nazionalista, avrebbe proclamata la rivoluzione nella provincia di Rivero. Durante un comizio, al quale hanno partecipato 600 persone, sono stati pronunciati discorsi, nel corso dei quali si è proclamata la riforma della costituzione dell'Uruguay.

Tempesta di neve in California.

SAN FRANCISCO, 13. — Una violenta tempesta di neve si è avuta ieri nella California. Centotrenta automobilisti che si recavano ad una festa carnevalesca a Calaveras Bigtrees sono rimasti bloccati ed hanno dovuto abbandonare le macchine per cercare rifugio nei vicini casolari.

Dimostrazioni di minatori australiani.

SIDNEY, 13. — Il Governo deciso ad impedire qualunque manifestazione nei bacini carboniferi ha emesso una ordinanza, secondo la quale i minatori che parteciperanno a dimostrazioni verranno privati dei viveri e di ogni soccorso.

Sciopero generale in Argentina.

BUENOS AYRES, 13. — In seguito all'uccisione di un operaio del porto, attribuita ad un libero lavoratore, gli operai tutti del porto hanno proclamato lo sciopero generale di 24 ore. Sei organizzazioni sindacali si sono unite agli scioperanti.

Nuovo record aviatorio battuto.

BRUXELLES, 13. — L'aviatore Detroyat, partito dal Bourget è arrivato allo aerodromo di D'Haren Bruxelles, battendo il record di velocità su tale percorso e realizzando la media di 500 chilometri all'ora.

Truffa per 136 mila lire ed è arrestato.

MARSIGLIA, 13. — E' stato arrestato il rappresentante di una società parigina tale Bernard De Clovieres di 59 anni il quale ha truffato, mentre si trovava a Genova dal 1927 al 1929, la somma di L. 136.704 alla società da lui rappresentata. Il De Glovieres, imputato di abuso di fiducia è stato passato alle carceri.

Arresti di falsificatori di passaporti.

PARIGI, 13. — La polizia ha arrestato un certo Volkof suddito russo e sua moglie tutti due accusati di appartenere ad una banda internazionale di falsificatori di passaporti.

Condanne a morte in Russia.

BERLINO, 13. — Da una informazione dalla Russia risulta che 4 ex ufficiali della guardia bianca sono stati condannati a morte e fucilati sul campo. Essi erano accusati di attività antisovietica e di aver fatto fucilare parecchie centinaia di soldati rossi durante la rivoluzione.

Scoppio di «grisou» nelle miniere di Dauphin.

MARSIGLIA, 13. — Mandano da Dauphin che uno scoppio di «grisou» è avvenuto nelle miniere di carbone nel bosco di Asselin. Vi sono 6 morti di cui 3 italiani e 12 feriti.

Grave incendio in Germania....

EDIMBURGO, 13. — Un incendio è scoppiato in un magazzino dei grandi depositi di grano che è andato distrutto. I pompieri non hanno potuto fare altro che isolare il fuoco. I danni superano i 4 milioni.

....e un altro in Spagna.

MADRID, 13. — Ad Algesiras è scoppiato ieri sera il fuoco nell'Hotel Regina Cristina propagandosi con incredibile rapidità a tutto l'edificio. Per fortuna i 200 viaggiatori che ne occupavano le lussuose stanze sono riusciti a mettersi in salvo. Tutto il grandioso fabbricato è andato distrutto.

Nessuna notizia dell'aviatore Maljan Simgh.

PARIGI, 13. — Nessuna notizia si è più avuta dall'aviatore indiano Maljan Simgh che sta tentando il volo a tappe da Crydon all'India dopo la sua partenza ieri a mezzogiorno da Quentin, dove aveva dovuto atterrare a causa della nebbia.

Preteso attentato a Maniù smentito.

BUCAREST, 13. — Si apprende che a Vienna sono circolate voci di un tentativo di attentare alla vita del primo ministro Maniù. Tali voci sono completamente false. Maniù, partito sabato per Cluj, ha fatto ritorno stamane a Bucarest senza alcun incidente. La sicurezza generale dichiara anche di ignorare la fonte di tali voci.

Venti milioni per la struzione di cento aeroplani.

L'Agenzia Roma ha da Berna che prossimamente la Camera generale voterà una spesa di 20 milioni di franchi svizzeri per la costruzione di cento aeroplani.

INTERNO

Malvivente ucciso mentre rubava.

PADOVA, 13. — Certo Luigi Zietto di Felice d'anni 37 domiciliato a Cavarzere, audacissimo malvivente, specializzato in furti ha pagato con la vita le sue colpe. Il delinquente introdottosi nella abitazione dell'ufficiale postale Adolfo Danieletto fu Amadio in via Fabrizio Acqua Pendente, stava consumando un furto. Fu sorpreso sul fatto dal Danieletto stesso, il quale era accorso, armato di un fucile. Alla vista dello Zietto, l'ufficiale sparò un colpo, ferendo il ladro mortalmente.

Uccide l'ex fidanzata con una fucilata.

PADOVA, 13 notte. — A Borgo San Marco di Montagnana (Padova) certo Desiderio Pizzo d'anni 21 sparò contro la sua ex fidanzata Bruna Bertolaso di anni 21, freddandola. Le cause del delitto debbonsi ricercare nella disperazione in cui era in preda il giovane per essere stato dalla Bertolaso abbandonato.

CRONACA PROVINCIALE

I grandi interessi della Carnia

Le condizioni igienico - sanitarie

Pubblichiamo la prima parte della relazione del dott. Aulo Magrini, svolta nella recente riunione della «Pro Carnia». La relazione, per i dati raccolti e per la competente diligenza del relatore, ha suscitato viva impressione:

Le condizioni sanitarie di una Regione che come la Carnia presenta peculiari caratteristiche dal lato geografico, etnico, economico, sociale, demografico, non potebbero esaurientemente illustrarsi e nei loro fattori e nel loro stato attraverso a brevi cenni, ma soltanto attraverso una disamina accurata e completa. Regione per eccellenza montuosa, presenta eminentemente dal lato meteorologico e climatico i caratteri di una Regione alpina: caratteri che se possono in un certo senso contribuire attraverso le generazioni e lo acclimatamento nella salubre vita dei monti ad irrobustire costituzionalmente gli abitanti, presentano però verso questi un notevole pericolo ed una continua insidia, quando per circostanze contingenti e per necessità di vita, il montanaro si venga a trovare troppo spesso esposto ed in condizioni fisiche costituzionali od acquisite sfavorevoli per i continui sbalzi termici e barometrici e gli improvvisi fenomeni meteorici. La Regione è povera e le scarse ed insufficenti risorse agricole, sfruttate a forza di sudori e sacrifici notevoli, non essendo tali da compensare il lavoro degli uomini, sono nella quasi generalità affidate alle braccia di donne, fanciulli e vecchi. Chi non ha visto non può rendersi conto delle gravissime conseguenze che dal lato igienico questo stato di cose procura al popolo carnico. La donna in procinto di esser madre si assoggetta a strapazzi e fatiche eccessive, ciò già eccessive in condizioni normali. Appena madre deve accudire a tutti i lavori, agricoli compresi, portando seco il bambino, quando non lo affidi alle cure di un fratellino maggiore o della vecchia nonna.

Quali siano le conseguenze, per quanto riguarda la correttezza dell'allevamento, è chiaro e ce lo dicono le affezioni svariate dell'infansia e le successive malattie costituzionali e dello sviluppo.

Nè nella infanzia e nella pubertà sono risparmiate le fatiche di un lavoro eccessivo con deleterie conseguenze più gravi in tale periodo che anche condizioni di ambiente ed alimentazione rendono più propizio all'attecchimento di temibili affezioni.

Le leggi che tutelano il lavoro delle donne e dei fanculli nei grossi centri, le opere assistenziali e provvidenziali che ivi possono loro venire incontro, da noi in Carnia devono restare lettera morta. E sopratutto le fatiche cui le nostre donne si assoggettano, pregiudicano ed annullano spetto i benefici della vita campestre.

Emigrazione

Un altro fenomeno, questo eminentemente economico — l'emigrazione — ha esercitato ed esercita sulla salute della popolazione Carnica una notevolissima influenza, diretta ed indiretta, con conseguenze immediate e lontane.

Il fenomeno della emigrazione temporanea dell'anteguerra ha, di fronte al vantaggio economico, presentato fra i suoi molti dolorosi e tristi aspetti, anche quello sanitario. Dalle fornaci di Croazia alle industrie edili di Germania, dai lavori in Austria, Rumenia, Transilvania, Russia, alle miniere nord Americane, i nostri operai possono dire come colà si vivesse quando per necessità di lavoro e per volontà di risparmio, dall'adolescente al vecchio si adattavano dopo la fatica intensa ed estenuante della giornata ad un ben parco pasto e ad un misero giaciglio per il troppo breve riposo.

Le malattie, in tale stato fisico, e fra queste la tubercolosi, le reumatiche, gli indebolimenti ed anche le veneree, trovarono fertile terreno e col ritorno ai paesi nativi se ne crearono pericolosi focolari d'infezione.

Il periodo bellico con l'enorme concentramento di truppe e l'inevitabile rilassamento di ogni norma e controllo, ha pure arrecato danni igienici notevoli, aggravati dalla miseria, dalla occupazione nemica, dalle intemperanze successive. E con l'emigrazione postbellica a carattere permanente, la salute della razza non fu tanto compromessa dalla importazione di malattie, ma piuttosto dalla perdita, nell'età migliore, di molti degli elementi più scelti con grave depauperamento qualitativo.

Condizioni dell'abitato

L'ultimo cinquantennio ha indubbiamente segnato un notevolissimo miglioramento nelle condizioni dell'abitato con il sorgere di numerosissime nuove costruzioni ad uso abitazione. Purtroppo, la mancanza di un criterio e di una direttiva, così come la persistenza di vecchi preconcetti, hanno spesso ridotto e talvolta compromesso i vantaggi che dal lato igienico si sarebbero dovuti conseguire.

Anzitutto la assoluta mancanza di piani e norme per la sistemazione degli abitati, e per lo meno la loro osservanza, hanno fatto sì che un vero stato d'anarchia in fatto di edilizia regolasse le costruzioni. Basti citare la scelta della posizoine talora igienicamente infelicissima, la errata orientazione dei fabbricati, l'agglomeramento per non dire l'addossamento di una costruzione all'altra, spesso in immediata vicinanza se non in continuità con stalle, porcili, concimaie; così la deficenza numerica e d'iarea delle finestre, l'uso di serramenti antiquati ed irrazionali, la errata distribuzione ed utilizzazione dei locali, la mancanza di impianti igenici i più elementari: basti dire che avviene troppo di sovente vedere una costruzione di notevoli dimensioni mancante di un gabinetto che deve poi appiccicarsi a far bella mostra di sè su una parete esterna e magari con pavimenti o condutture in legno a delizia dell'olfatto e dell'igiene. Unica attenuante l'assenza e deficenza di sufficenti e razionali impianti di acquedotti e fognature pubbliche.

Bagni

Non parliamo poi dei bagni. Si può assicurare che se l'individuo non ha avuto occasione di farlo in qualche corso d'acqua od in speciali altre circostanze, non è raro purtroppo il trovare in Carnia chi non si sia in vita sua sottoposto ad un «bagno generale». Ciò specialemnte per le donne, cui concetti morali e di pudore possono rendere difficile se non impossibile il soddisfare una così sentita necessità di pulizia. E si noti che non è la mancanza di senso di pulizia che può determinare ciò; chè anzi fra noi è diffuso e sentito più che in molte Regioni d'Italia; bensì la materiale impossibilità. La creazione, con una relativamente lieve spesa di bagni comunali (su 26 Comuni uno o due ne sono provvisti) in edifici adatti, utilizzando magari edifici preesistenti, con limitate ore e giornate di esercizio, risolverebbe almeno in parte il problema, contribuendo anche al miglioramento della coscienza igienica e aggiungendo innegabili benefici della pulizia personale.

Vita famigliare

La cucina (accenno ad essa trattandosi del locale in cui il nostro popolo trascorre la maggior parte delle giornate della lunga stagione invernale) si è in qualche decennio radicalmente trasformata. Al posto della vecchia cucina carnica fumosa e buia, con il primitivo focolare e le molteplici deficenze della pavimentazione e della ventilazione — camini — ed anche alla più che deficente illuminazione, è sorta la cucina attuale, cura e vanto di molte nostre donne, più luminosa, linda, pulita. Lo «spolert» germanico ha preso il posto dell'alare carnico con vantaggi molteplici; ma anche però con gravissimi inconvenienti. Tali la poca ventilazione del locale che resta per settimane chiuso ed in cui, oltre alla permanenza di persone di ogni età, dal lattante al vecchio, quest'ultimo magari con la pipa, e spesso di ammalati, si hanno le esalazioni poco piacevoli e meno ancora igieniche della preparazione di cibi per animali, quando non si facciano addirittura asciugare i panni familiari. Si raggiungono talvolta in questi locali temperature notevolissime specie in rapporto alle esterne, e l'infanzia in special modo ne risente molto più gravemente di quanto si creda da questo stato di cose.

La mancanza di concimaie adatte e razionali (a parte il danno per l'economia agricola) permette lo scorrimento di materiali putridi attraverso gli abitati; le esalazioni, la possibilità per gli insetti di un adatto terreno su cui vivere e moltiplicarsi in proporzioni enormi, ostacola il provvidenziale equilibrio biologico che da una ben regolata fermentazione deriverebbe.

E va notato che concimaia e deposito di ogni sorta di anche pericolose immondizie, spesso si corrispondono.

La legge intesa a regolare questo campo — il limite fissato della quale sta per scadere — è finora rimasta lettera morta, meglio anzi ignorata. E' urgente e necessario che i Comuni si facciano promotori di questo indispensabile risanamento, facendo opera di propaganda e persuasione, dando aiuti dal lato tecnico e, dove occorre, anche economico (prestiti, costituzioni di consorzi, concessione gratuita di aree comunali, ecc. ecc.).

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

IN ONORE DEL PRINCIPE

(13). — Domenica scorsa a mezzogiorno, tutti i degenti della Casa di Ricovero e dell'Ospedale Civile hanno consumato un pranzo offerto dal Comitato cittadino pro beneficenza, in onore delle Auguste Nozze Principesche.

I beneficati, riconoscenti, con questo mezzo inviano ai loro benefattori sentitissimo grazie.

BENEFICENZA

Pervenne alla Cucina Economica dall'ing. Domenico Morassutti q.li 2 di fagiuoli.

CADE ACCIDENTALMENTE

Il bambino Peruch Bruno di Giuseppe di anni 7 mentre si trastullava correndo sul marciapiede di via Castello, accidentalmente sdrucciolò e cadde a terra in malo modo.

Avendo riportato la frattura del femore destro dovette ricorrere alle cure del nostro Ospedale.

Dal Sanitario dott. cav. Piero Masotti che lo medicò, venne giudicato guaribile in giorni 45 salvo complicazioni.

Da S. PIETRO AL NATISONE

PER LE AUGUSTE NOZZE

(12). — Al locale Comitato Pro Erigenda Casa di Ricovero, in occasione delle fauste nozze delle LL. AA. RR. il Principe Ereditario e la Principessa Maria del Belgio, sono pervenute le seguenti offerte:

L. 400 da parte della Preside del R. I. M. Insegnanti ed alunni — L. 400 dai frazionisti di S. Pietro al Natisone.

Sono pure comunicate altre offerte da parte delle altre frazioni del Comune. Il Comitato sentitamente ringrazia gli oblatori e in modo particolare l'egregia Preside sig.a prof. Maria Blasutig.

BEFANA FASCISTA

In forma prettamente privata il giorno 7 corrente nell'aula dell'Asilo Infantile della frazione di Azzida, fu distribuito ad ognuno dei bambini il pacco della Befana, da parte del Comune.

IL

Giornale del Friuli

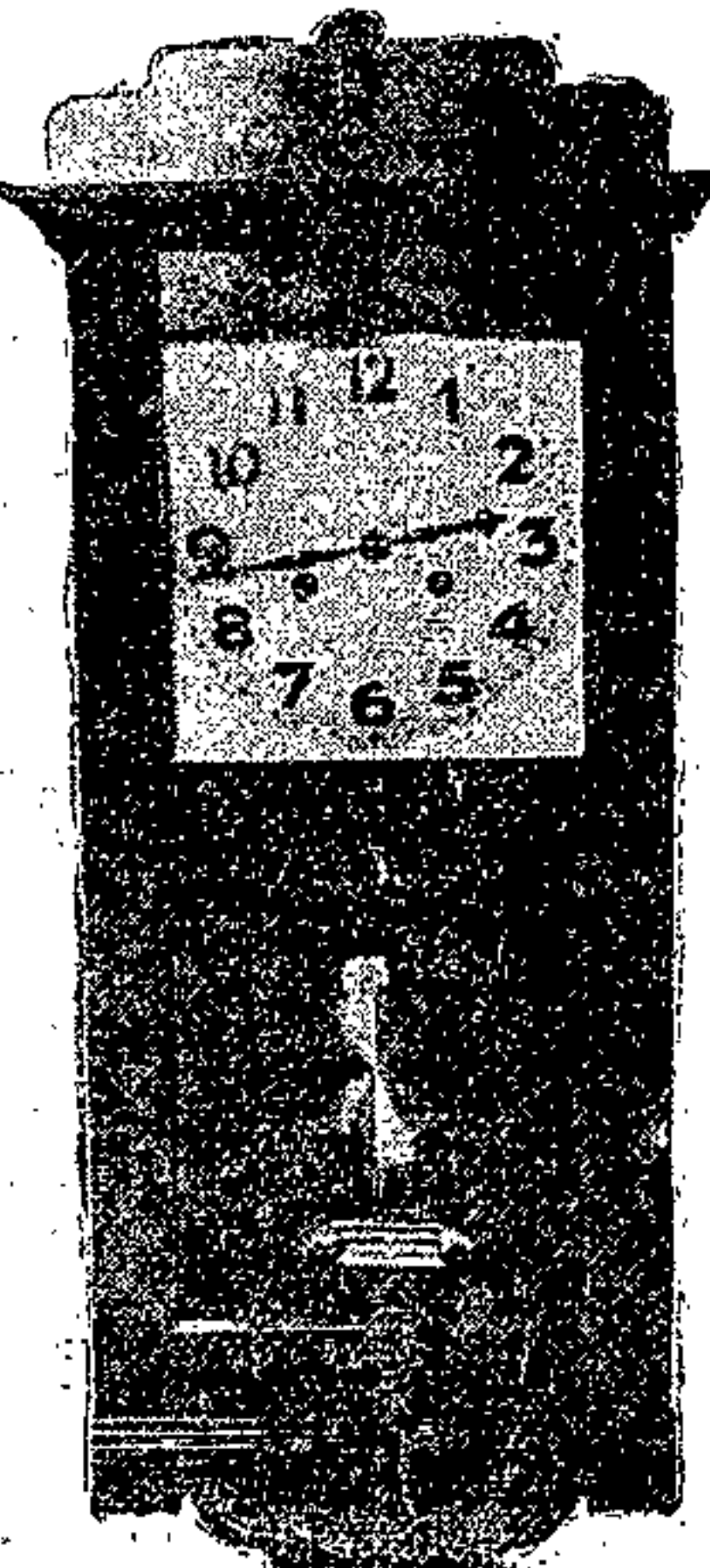
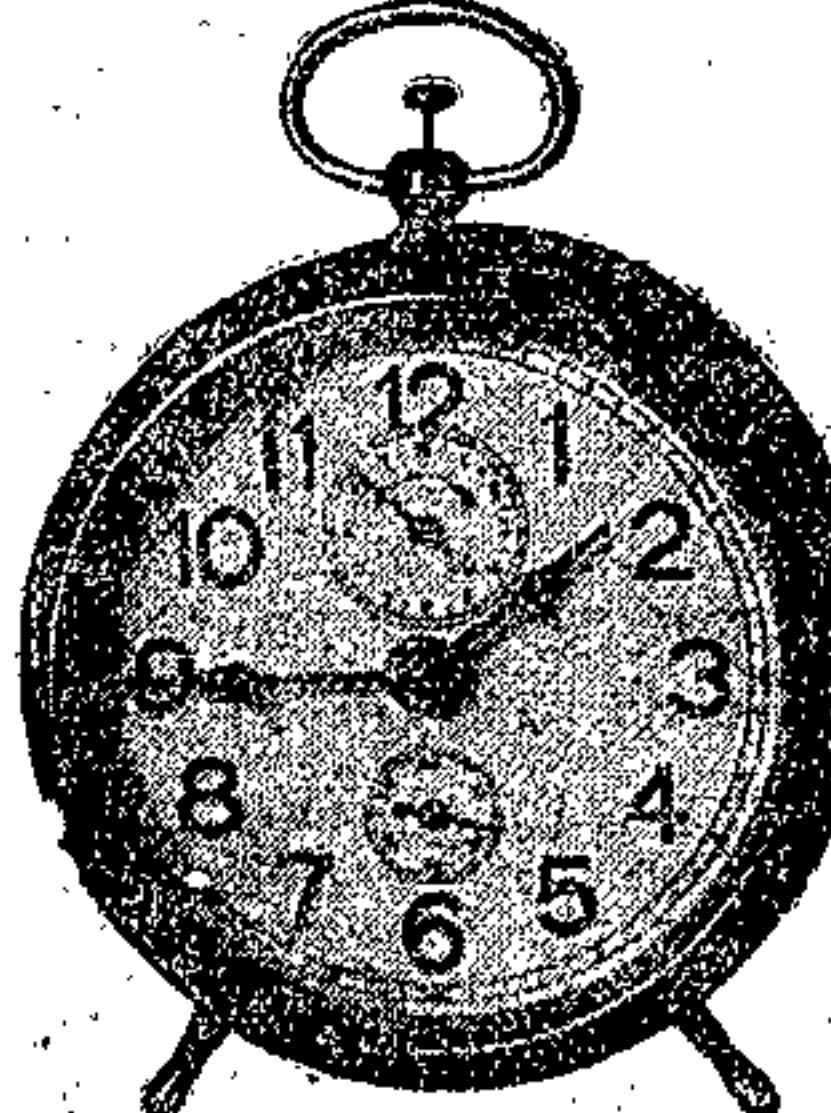
nel 1930

Il «Giornale del Friuli» si presenta quest'anno ai suoi abbonati e lettori con un programma di rinnovamento. Passato ormai di proprietà del Partito, al miglioramento tecnico farà riscontro l'unicità di indirizzo; assumerà nuovi servizi d'informazione, accrescerà il numero delle pagine, si attrezzerà insomma come i migliori giornali.

Ai sacrifici che la Direzione del Partito sopporterà per dare al Friuli un ottimo giornale, deve corrispondere la comprensione fascista dei friulani, ai quali tutti ci rivolgiamo chiedendo questa nuova prova di patriottismo e di amore alla nobile regione che dà il titolo al nostro quotidiano.

Ad essi diciamo: non basta leggere il proprio giornale; bisogna abbonarsi, procurare abbonamenti, diffonderlo. Dalla diffusione dipende in parte l'autorità di un quotidiano; la diffusione prova il consenso del pubblico.

Il "Giornale del Friuli,,

allo scopo di premiare tutti coloro che mostreranno interesse particolare alla diffusione del giornale, ha deliberato la istituzione di due premi di notevole valore:

MAGNIFICA PENDOLA (del valore di L. 150) a tutti i nostri amici che entro il mese di marzo ci avranno versato l'importo di almeno 10 abbonamenti normali annuali nuovi.

UN'OTTIMA SVEGLIA a tutti coloro che, entro la fine di marzo 1930, ci avranno versato l'importo di almeno cinque abbonamenti annuali normali nuovi.

La Federazione Prov. Fascista

ha deciso di dare il ricordo ad ogni abbonato che comprovi l'avvenuto pagamento dell'abbonamento per l'anno 1930 entro il mese di marzo UNA MAGNIFICA FOTOGRAFIA RAPPRESENTANTE IL DUCE, montata su cornice lavorata e filettata in oro, con vetro, della misura di cm. 50 x 69.

Inviare vaglia al
"Giornale del Friuli,,
Amministrazione:
Via di Prampero N. 10 - Udine.

Abbonamento { Annuo . . L. 65 — Semestrale „ 33 — Trimestrale „ 17

Da CIVIDALE

Un furto alle Scuole comunali

(13). — L'altro giorno il Direttore delle Scuole comunali, cav. Rieppi, è stato vittima di un furto perpetrato nell'ufficio di direzione. Egli constatò ivi ritornando nel pomeriggio, che dal cassetto del tavolo era sparito l'importo di circa L. 400, frutto della sottoscrizione raccolta fra gli alunni delle scuole per festeggiare le nozze di S. A. il Principe Ereditario.

Il furto avvenne poco dopo il mezzodì quando tutto il personale di servizio era assente per il pranzo, e deve essere stato perpetrato da persona che conosceva molto bene l'ambiente ed era a conoscenza che nel cassetto trovavasi quella somma. Gli riuscì facile entrare essendo la chiave della porta appesa ad un gancio, così pure anche ad aprire il cassetto, poichè le chiavi di esso trovavansi nella toppa della serratura. Il ladro, andandosene, perdette per istrada una carta in cui era conservata la somma raccolta in una classe.

FUNEBRI

Sabato nel pomeriggio si svolsero i funerali della compianta signora Anna Fascoli-Mulloni, deceduta nella veneranda età di anni 83.

Largo è stato il concorso di concittadini di autorità e di popolo, per accompagnarne il feretro. Dopo le esequie celebrate nel Duomo, il corteo si ricompose e procedette fino a Porta S. Pietro. Quindi il feretro, seguito dalla famiglia dell'Estinta e dai più stretti parenti, fu accompagnato al Cimitero Monumentale.

Alle famiglie Mulloni e Bulfoni rinnoviamo le nostre sincere condoglianze.

UN FURTO E UN ARRESTO

Tale Antonio Mauro fu Gio. Batta, di anni 55, da Medeuzza, prestò per pochi minuti la bicicletta ad uno sconosciuto, che non si fece più vedere.

La bicicletta che così aveva preso il volo, potè essere ricuperata al Monte di Pietà, ove era stata pignorata.

In seguito alle indagini della Benemerita fu arrestato a Udine certo Giovanni Tuzzi fu Antonio, di anni 24 di Visinale del Judri, identificato quale autore del furto, noto per imprese del genere.

UN'ALTRA DI VIEZZI...

Il pregiudicato Rodolfo Viezzi fu Sante, nato quarant'anni fa a Cividale, che gran parte della sua vita la impiegò a guardare il sole a scacchi, ne ha fatta un'altra delle sue: uscito pochi giorni fa dal carcere, truffò una bicicletta a Girolamo Bardus fu Antonio, di anni 40, da Cividale.

Il Viezzi è uccel di bosco e l'autorità lo ricerca per riportarlo in gabbia.

DUE ARRESTI

Sono stati arrestati per misure di P. S. sulla via di Rubignacco: Isidoro Ciglio fu Giovanni, di anni 29, di S. Martino di Quisca e Ciuffarin Lodovico di Edoardo, di anni 27, di Gorizia, ambedue noti pregiudicati.

Il Ciglio è stato già tradotto a Gorizia dovendo saldare dei conti con quella Questura.

REFURTIVA RECUPERATA

Nel mese di novembre u. s., da un'automobile momentaneamente lasciata incustodita, fu involato un impermeabile in danno di Giuseppe Fumuto fu Angelo, di anni 56 da Udine.

Nel mese di dicembre u. s. dall'automobile del dott. Giovanni Tarantini di Torreano fu pure involata una giacca di cuoio, e nello stesso mese, al barbiere Luigi Mazzaschi fu Ferdinando, di anni 59, di Rualis, fu rubato un rasoio.

Impermeabile, giacca e rasoio sono stati rinvenuti nell'abitazione di Bruno Gasparini di anni 19, di Rualis, il quale è stato perciò denunciato quale autore dei tre furti.

UN ARRESTO

L'altra sera, in una osteria certo Giovanni Vidig fu Luigi d'anni 47 da Cividale fu tratto in arresto dai Carabinieri perchè colpevole di vilipendio alle istituzioni.

Da TARCENTO

Cose d'arte

(l. n. c.). — Ecco: l'avevamo letta, l'avevamo sentita più volte, eppure dobbiamo confessare che sabato sera «La Maestrina» del Niccodemi ci è apparsa al teatro tarcentino in una interpretazione così nuova, così espressiva, così umana che siamo davvero rimasti strabiliati.

Conoscevamo la valentia interpretativa di Maria Benedetti, di Giulio Ciardi e degli altri, ma non avremmo mai supposto ch'essa si spingesse tanto in là, ch'essa potesse renderci con tanta efficacia la bella commedia così densa di vita, così ricca di colore.

La figura di Maria Ribi ha troppi passaggi sentimentali, troppo mistero, sita raccolte ed improvvise, troppa vita, perchè possa — pensavamo — essere realizzata da una dilettante.

La signorina Maria Benedetti ci rese questa complessa figura con una ricchezza di risorse così fresca e sentita, con una spontaneità così naturale e così aderente che possiamo dire con serenità di giudizio che in lei c'è davvero l'anima dell'artista.

Giulio Ciardi s'è mantenuto all'altezza della sua fama Pur trasportato in una figura nuova per lui, ha saputo renderla con l'arte consueta, con quella sua naturalezza sorridente e simpatica che tanto piace al pubblico

La signorina Maria Giacomuzzi fu una Direttrice piacevolissima A chi conosce la trama della commedia basterà ricordare che il locale Direttore didattico elogiandola, le fece questo... rimprovero: — Ma lo sa, signorina, che lei mi rovina la carriera?

La signorina Olga Nimis ci ha fatto comprendere che — pur nuova alle scene — può dare buone cose, e la sua promessa va tenuta in considerazione.

Umberto Morgante fu un «Paolone» efficacissimo, originale e divertente. Osiride Secco espresse molto bene la figura di Giacomo Macchia, e assai buoni ci sembrarono pure Dino Sala e Oreste Pellarini.

E' necessario ricordare che questa bel la serata fu organizzata dal fiorente Dopolavoro di Tarcento? E' necessario rivolgere anche ai dirigenti di questo il nostro elogio ed il nostro ringraziamento?

Crediamo di no, perchè sono troppo modesti e perchè lavorano con troppo entusiasmo.

Il fine pubblico che sabato sera applaudì la nostra filodrammatica, tanto calorosamente forse non conosce quanto sacrificio e quanta fatica costi ai componenti. Ma essi sono animati da una passione senza confini, che non si estingue neppure davanti alle difficoltà più insormontabili. E bisogna ammirarli anche per questo. Quando potremo riapplaudirli ancora?

Da S. DANIELE

La nuova sede della Latteria

(13) — Ieri mattina è stata inaugurata, con simpatica cerimonia, la nuova sede della Latteria nota col nome di Soptacastello, perchè ha la sua ubicazione in detta località.

Fra i presenti si notavano: cav. uff. Lanzone segretario provinciale del Sindacato Fascisti dell'Agricoltura, dottor Braidot Ispettore dei Caseifici della Provincia, in rappresentanza anche del titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura dott. Dorta, nobile cav. Narducci nella sua qualità di Segretario politico del locale Fascio e di capo delle Istituzioni agricole della zone, segretario comunale signor Italo Pierucci in rappresentanza del Podestà indisposto, monsignor Arciprete sacerdote Erminio Paschini.

La cerimonia inaugurale fu aperta da monsignor Paschini che benedì i nuovi locali pronunciando quindi nobili parole di occasione.

Lo seguì il Segretario del Comune signor Pierucci che portò il saluto e l'augurio fervido del Podestà.

Indi il cav. uff. Lanzone il quale, in nome dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, dichiarò inaugurata la nuova sede della Latteria e pronunciò poscia bellissime parole il presidente dell'inauguranda Latteria signor Minin.

Terminata la cerimonia inaugurale, agli ospiti graditi fu offerto un ricco rinfresco.

RIUNIONE
di proprietari di tori

(13). — L'Ispettorato Zootecnico Provinciale ha indetta una riunione di tenutari delle stazioni di monta taurina del Mandamento.

Detta riunione avrà luogo nei locali dell'Essiccatoio Cooperativa Bozzoli alle ore 10 di mercoledì 15 corrente.

Tutti i tenutari di stazioni di monta taurina sono tenuti ad intervenire alla importante riunione.

BENEFICENZA

Per festeggiare un lieto evento il signor Pietro Rassatti ha versato alla Congregazione di Carità la somma di L. 100. Per onorare la memoria di Anna D'Affara in Botto il cav. Francesco Martinuzzi di Udine ha elargito pure alla Congregazione di Carità L. 50.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Durante il cessato anno 1929 in questo Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

Nati 154; morti 95; eccedenza nati sui morti n. 59. Immigrati n. 78; emigrati n. 101; eccedenza degli emigrati sugli immigrati n. 23. Al 1. gennaio 1929 la popolazione residente nel Comune era di n. 8810 unità; al 31 dicembre 1929 la popolazione è salita a 8846 unità, con un conseguente aumento di N. 36 cittadini.

Da PORDENONE

INVESTITO DA UN AUTO

(13). — Sulla strada che va a Fontanafredda, tale Alfredo Dameluz di anni 20, di Fontanafredda, è stato investito da una automobile, della quale non gli fu possibile rilevare il numero. Nella caduta riportò la frattura della gamba sinistra, al terzo inferiore. Trasportato al nostro Ospedale, è stato dichiarato guaribile in trenta giorni.

CONFERENZE

Il prof. Paganuzzi, ha ripreso il ciclo di conferenze agli Avanguardisti, alla Casa del Fascio, parlando con forma elegante e tra il più vivo interesse, su «La nuova aristocrazia».

Al termine della conferenza ha aggiunto nobili parole il segretario del Fascio de Valenzuela, trattando il tema: «Organizzazione e disciplina».

Il valoroso ufficiale in congedo cap. Ardu, terrà martedì, mercoledì e giovedì, alle ore 18, conferenze di chiusura del corso di lezioni teorico-pratiche per ufficiali in congedo.

Svolgerà i temi: «Carri armati» - «Genio» — «Fanteria».

Domenica alle ore 9.30 adunata di tutti gli ex ufficiali a Fontanafredda — trasporto gratuito — ove seguiranno lezioni pratiche con intervento di fanteria di Milizia e di premilitari.

Da TRAMONTI DI SOTTO

Disgrazia mortale

(15) — Un tragico infortunio ha ieri rattristato la borgata Faidona di questo Comune. Verso le 11 antimeridiane, un ragazzo che attraversava il torrente Silisia, presso la confluenza con il Meduna, scorse sulla sponda destra il cadavere di un giovane disteso sulla ghiaia. Dato l'allarme nella borgata soprastante fu un accorrere di tutti i paesani e nel cadavere venne tosto riconosciuto il giovane Giuseppe Mongiat fu Antonio di anni 26.

Questi, poco prima, era sceso con la gerla per il ripido sentiero nel letto del torrente per raccogliere della sabbia. Si presume che nel risalire sia sdrucciolato e precipitato nel burrone da una altezza di circa quattro metri, riportando la frattura del cranio.

Fra i primi accorsi fu certo Giuseppe Mongiat di Anutonio, di anni 20, pure di Faidona, il quale, scendendo per una scorciatoia cadde anch'egli da notevole altezza riportando gravi contusioni.

Mentre il cadavere veniva piantonato dai Reali Carabinieri, al ferito venivano prodigate le prime cure dal dottor Giuseppe Feruglio e quindi trasportato all'Ospedale di Pordenone, dato che le sue condizioni erano inquietanti.

Ne avrà per un paio di mesi.

Da TRICESIMO

PRO CURA MARINA

(13). — Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del loro compianto padre, i signori colonnello dott. Primo e avv. Secondo Zanuttini, hanno versato al Comitato fascista «Pro Cura Marina» L. 20.

Oggi, dopo lunga malattia santamente sopportata, si è spenta in Pordenone, nella sua villa a La Comina

Italina Acri Pisenti

Il marito prof. GUSTAVO PISENTI, le figlie ELISA, MARIA in NICOLOTTI, GIUSEPPINA, i figli Avv. On. PIERO e Dott. FRANCESCO, la sorella ELISA ACRI STEFANO, la nuora LUCIA GROPPLERO PISENTI, il genero commendator ROBERTO NICOLOTTI e i parenti tutti ne dànno angosciati il triste annunzio.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 corrente alle ore 8 da La Comina.

L'ufficio funebre sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia, nel Cimitero di Tiezzo.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Pordenone (La Comina), 13 - I - 1930.

CRONACA CITTADINA

Il ritorno delle Autorità dalla Capitale

Ieri mattina, proveniente da Roma, ove si era recato in occasione delle Auguste Nozze del Principe di Piemonte, ha fatto ritorno a Udine S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta.

Sono pure rientrati in sede il Segretario Federale dott. co. Raimondo de Puppi, il Preside della Provincia cav. uff. Gianni Micoli-Toscano, il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco.

Udine alla Legione Alpina

Il Podestà ha inviato al Console cav. Alberto Liuzzi, Comandante della 55ª Legione Alpina M. V. S. N. il seguente telegramma:

« Console LIUZZI - Gemona — Ritornato in sede quale Podestà e quale friulano invio a Lei agli ufficiali ai militi della Legione Alpina sentimento mia ammirazione per magnifico sfilamento fatto a Roma davanti Maestà del Re — DI CAPORIACCO, Podestà ».

Il Console Liuzzi ha così risposto:

« Ufficiali e militi Legione Alpina riconoscenti ringraziano Vossignoria fiero elogio amato Podestà Udine fascistissima — Console LIUZZI ».

La vedova del gen. Marchino ringrazia il Podestà

In risposta alle condoglianze del Comune, la vedova del generale Marchino ha inviato al Podestà il seguente telegramma:

« Colonnello Marchino ricambiava affetto Udine fedele mai da lui dimenticata. Suo gentile pensiero commuove conforta inorgoglisce moglie e figlia. Grazie vivissime Podestà che fu amico, grazie udinesi tutti — ADELAIDE ADA MARCHINO ».

Il Congresso provinciale dei dottori e ragionieri commercialisti

Domenica, alle ore 9.30, nella sede provinciale della Confederazione Sindacati Professionisti ed Artisti, presso lo Istituto Fascista di Cultura, si sono riuniti in assemblea generale i dottori e ragionieri commercialisti della Provincia di Udine.

Presiedeva il dott. rag. Aldo Fantini, Fiduciario Provinciale per Udine del Sindacato Veneto Dottori in Economia e Commercio, ed era presente il fiduciario provinciale dei Ragionieri rag. Mirtillo Bruno. Erano intervenuti quasi tutti gli iscritti alle Sezioni di Udine dei Sindacati Dottori in Economia e Commercio e dei Ragionieri Liberi professionisti.

Il dott. Fantini, con ampia e particolareggiata relazione, riferendosi all'ultimo Congresso regionale di categoria, tenutosi a Venezia il 22 dicembre u. s., riassunse agli intervenuti tutta l'opera svolta durante l'anno trascorso, citando l'energico intervento per la tutela dei diritti di classe, la cura che i dirigenti incaricati presero nella compilazione dell'Albo giudiziale formato a sensi dell'art. 5 del R. D. L. N. 588 in data 28 marzo 1929.

Trattò con frasi adeguate circa la dignità della professione, della funzione eminentemente ausiliatrice che l'opera dei commercialisti deve svolgere a vantaggio della giustizia nelle perizie giudiziali e curatele fallimentari. Parlò della costituzione del Sindacato Regionale in sostituzione dei vari Sindacati e Segreteria provinciali; della legge professionale e dell'applicazione integrale del regolamento nazionale.

Nell'illustrare l'opera svolta per la compilazione dell'Albo professionale, nel quale furono prescelti 142 dottori su 152 aspiranti e 57 ragionieri su 108, il relatore accennò all'inclusione nello Albo stesso dei ragionieri liberi professionisti del Friuli. Colse da qui occasione per rivolgere un affettuoso saluto ai ragionieri presenti, dicendosi sicuro della loro fattiva collaborazione nelle lotte che la categoria dei commercialisti dovrà svolgere nel futuro per la sempre maggior affermazione della classe.

Il dott. Fantini comunicò l'esito interessantissimo e proficuo del Congresso nazionale fra dottori commercialisti e studenti in Scienze Economiche e Commerciali, tenutosi a Venezia, nonchè i risultati del Congresso Regionale dei Sindacati Intellettuali, tenutosi a Trieste nell'ottobre dell'anno scorso.

Parlando dell'organizzazione sindacale il relatore trattò dell'inutilità dell'esistenza di due diversi Albi sindacali di categoria distintamente per i dottori e ragionieri commercialisti, per il fatto della inclusione di quest'ultimi nell'Albo dei dottori commercialisti.

Il relatore disse quindi della prossima approvazione dell'accordo circa la delimitazione delle esclusività professionali fra i commercialisti e gli avvocati, in materia di liquidazioni di Società, liquidazioni creditarie, arbitrati, giudizi di graduazione, perizie, sindacati, società anonime, trattati di commercio, materia di esportazione, avarie e graduazioni di avarie marittime, organizzazioni delle aziende.

Per quanto riguarda l'attività speciale della Sezione di Udine dei dottori commercialisti, fu citato il caso della assistenza prestata a diversi soci e la liquidazione di un'indennità di L. 3000 per parte dell'Essiccatoio Bozzoli di Artegna al dott. Traunero, per l'opera da questi prestata in quell'azienda.

La relazione si chiuse con un voto di plauso e consenso per l'opera svolta dal Segretario Nazionale dei Dottori Commercialisti, e dai Segretari Regionali, dott. Oreste Vitale per i dottori e rag. Mario Baldin per i ragionieri.

A relazione ultimata il rag. Mirtillo Bruno, a nome dei ragionieri, rivolse al dott. Fantini parole di ringraziamento e di elogio per l'attività da questi svolta nel comune interesse delle due categorie sindacali oggi riunite in un unico Albo giudiziale, assicurandolo, quindi, della migliore sua collaborazione per le affermazioni future dei commercialisti.

Il congresso, durante il quale interloquirono i dottori Di Gaspero, Vodemo, Barbina e Luchini ed i ragionieri Agnoli, Del Negro, Fabiano e Cabrini su questioni di carattere sindacale ed economico e sulla tutela dei diritti derivanti dalla professione, si chiuse con l'approvazione del bilancio del Sindacato Dottori commercialisti per il 1929 e con l'approvazione di alcune cariche e nomine per Commissioni di vigilanza interna del Sindacato stesso, fra le quali quella di Vice Fiduciario Provinciale nella persona del dott. Giovanni Mauro e tesoriere nella persona del dott. Francesco Farinaccio.

Furono inviati telegrammi di saluto e di plauso al dott. Oreste Vitale e al rag. Mario Baldin.

Grave lutto dell'on. Pisenti

Da Pordenone ci giunge un ferale annunzio: nella sua villa di La Comina si è spenta, dopo lunga malattia, la signora Italina Acri consorte del professore dott. Gustavo Pisenti e madre dell'on. gr. uff. avv. Piero.

Fu donna di eletto virtù, tutta dedita al culto dei domestici affetti, madre e sposa amorosissima. Perciò la sua dipartita lascia un vuoto incolmabile tra i familiari e suscita il profondo rimpianto delle persone amiche.

A Pordenone e a Udine la triste notizia ha avuto larga eco tra i molti conoscenti della distinta famiglia Pisenti.

In quest'ora di acerbo dolore porgiamo ai congiunti tutti, e particolarmente al camerata on. Piero Pisenti, le nostre più sentite condoglianze.

***

La compianta signora era figlia dell'illustre filosofo Acri, professore della Università di Bologna e strenuo difensore del cattolicesimo, in pieno trionfo materialista; noto anche quale traduttore dei « Decaloghi di Platone ».

***

Presso il comm. Ugo Zilli è aperta una sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome della compianta signora Italina Pisenti.

L'assemblea della Sezione Bersaglieri

Con numeroso intervento di soci si è riunita l'altra sera nella sede di via Poscolle, l'assemblea generale ordinaria per discutere e deliberare sull'ordine del giorno a suo tempo comunicato, che comprendeva l'approvazione della relazione morale e finanziaria e la elezione del Presidente.

A presiedere l'assemblea fu designato il socio dott. Alfiero Massa il quale accettò ringraziando e dichiarò aperta la seduta.

Il colonnello cav. Marin, Presidente della Sezione, iniziò il suo dire commemorando con toccanti parole il socio defunto sergente Raddi, del quale ricordò la bella figura di bersagliere, di combattente valoroso e di integerrimo cittadino. Invitò l'assemblea ad alzarsi in segno di riverente omaggio e di profondo rimpianto.

Dopo di ciò svolse la relazione morale e finanziaria ed in rapida sintesi mise in rilievo tutto il lavoro compiuto durante lo scorso anno in pro' della Sezione; espresse infine un vivo ringraziamento a tutti i membri del Consiglio che si mostrarono sempre all'altezza del loro mandato e rivolse un particolare elogio al cassiere esattore signor Odorico Tell che col suo costante interessamento seppe migliorare grandemente la situazione finanziaria della Sezione.

Da ultimo, facendosi interprete dei sentimenti di tutti i bersaglieri presenti od assenti salutò con il grido di entusiasmo e di devoto affetto S. A. R. il Principe Ereditario e l'augusta Sua Sposa. (Un uragano di applausi accolse le vibranti parole dell'avv. Marin).

Subito dopo prese la parola il dottor Massa, il quale, avendo potuto constatare e seguire tutta l'opera attiva ed intelligente rivolta alla Sezione ed apprezzarne le doti di mente e di cuore, dice che nessuno più del cav. Marin è degno di coprire la carica di Presidente, opperciò sente il dovere di proporre senz'altro la riconferma e la rielezione per acclamazione.

L'assemblea scatta in piedi fra il più grande entusiasmo ed accettò ad unanimità la proposta dell'avv. Massa.

Il Presidente cav. Marin ringraziò con commossa parola l'assemblea per tanta dimostrazione di affetto e di stima e dichiarò di accettare la carica, lieto di poter dedicare sempre la sua modesta opera per il bene della Sezione.

Passò quindi seduta stante alla nomina del direttorio. Dichiarò che aveva in animo di riconfermare senz'altro tutti i membri del Consiglio direttivo uscente, ma vista la insistenza del Vice Presidente signor Aristide Caneva e di altri mebmri del Consiglio, i quali da lungo tempo avevano ripetutamente pregato il cav. Marin di essere sollevati dalle rispettive cariche, e rammaricandosi di perdere così preziosi elementi, malgrado le molteplici pressioni per farli desistere da tale proposito, a malincuore ne prende atto e passa senz'altro alla nomina del nuovo Direttorio, che resta composto dai signori:

Presidente: Marin cav. avv. Marco — Vice Presidente: Tracanelli Giulio — Segretario: Cerutti Giovanni — Cassiere-Esattore: Tell Odorico — Consiglieri: Massa dott. Alfiero, Del Pup Cesare, Pagani Gino di Angelo — Portabandiera: Bianchi Valentino.

Furono spediti telegrammi di omaggio a S. M. il Re, a S. A. R. il Principe Umberto, a S. A. R. il Duca d'Aosta, a S. E. l'on. Mussolini, all'on. Melchiorri e alla medaglia d'oro Pantanali.

Dialettale

E' giustissimo e logico che l'insegnante della scuole elementari, sia della regione o per lo meno sappia bene comprendere il dialetto locale.

I bambini che iniziano la scuola e che spesso si trovano in condizioni di sapersi appena esprimere nella lingua italiana, hanno necessità di essere compresi sopratutto perchè certe espressioni dialettali possiedono particolari significati, spesso intraducibili, con le quali il bambino si esprime, esprime le sue idee e quindi si rivela. E siccome la scuola deve essere per l'insegnante anche studio psicologico, non è errato dire che, colui il quale si trova nelle condizioni di non comprendere quelle espressioni, si trova in condizioni da non poter adempiere in modo completo alla missione educativa.

Certamente il dialetto nella scuola non deve essere insegnato nè coltivato, e questo lo diciamo con sereno spirito, pur se dovessimo toccare qualche suscettibilità; utilizzato nel senso suddetto è una necessità che non si può tacere, poichè ha una importanza sostanziale, ma a differenza dei troppi accesi zelatori dello studio e dell'insegnamento dialettale, siamo del parere che costoro, pur in buona fede, costituiscono il focolare di un male purtroppo comune in Italia e che si rivela nella situazione penosa di molti ed ottimi cittadini che sanno esprimersi bene, troppo bene, nel dialetto locale e male, troppo male, nella lingua italiana.

I dialetti avendo una vita regionale, provinciale e talvolta ancora più ristretta, sono destinati in un giorno lontano a scomparire, dopo graduali modificazioni; così anche vuole lo spirito unitario del Fascismo. E' questa una realtà che non va trascurata anche se non compresa esattamente da chi, invecchiando, troppo spesso è assalito da ritorni nostalgici e rievocando il passato a quello si riallaccia caldamente, e per conseguenza a tutte le manifestazioni che furono della giovinezza.

Rimanga il dialetto, come sana espressione di attaccamento alla propria terra, ma si faccia che i giovanissimi, i quali troppe ore del giorno trascorrono fra la strada, la casa ed in compagnia di coetanei parlando in dialetto, almeno nella scuola parlino la lingua nazionale e la sentano parlare — come troppo spesso non avviene — dai loro insegnanti.

*

Numerosi e rilevanti sussidi dell'Opera Nazionale Maternità Infanzia

L'Opera Nazionale per la Protezione e l'Assistenza della Maternità e dell'Infanzia ha posto a disposizione della dipendente Federazione Provinciale di Udine una congrua somma da destinarsi agli Istituti della Provincia che hanno per finalità l'assistenza all'infanzia (Asili-Nido, Asili Infantili, Dispensari ecc.).

Il Presidente della Federazione Provinciale, on. gr. uff. avv. co. Gino di Caporiacco, ottenute dai signori Podestà della Provincia, mediante apposito questionario ad essi diramato, le necessarie notizie, ha ripartita detta somma tra i seguenti Asili, che impiegheranno, possibilmente, l'importo ottenuto nella istituzione o nella integrazione della refezione ai bambini frequentanti:

Asili Infantili di: Amaro L. 200 — Ampezzo, 500 — Aquileia, 600 — Piano d'Arta, 800 — Cedarchis (Arta), 400 — Arta, 200 — Artegna, 750 — Aviano, 700 — Corva (Azzano X), 300 — Basagliapensa (Basiliano), 400 — Basiliano, 600 — Variano (Basiliano), 400 — Orgnano (Basiliano), 400 — S. Stefano di Buia L. 800 — Madonna di Buia, 500 — Avilla di Buia, 500 — Buttrio, 800 — Bressa (Campoformido) L. 500 — Basaldella (Campoformido), 500 — Campoformido L. 500 — Campolongo al Torre, 400 — Caneva, 900 — S. Giovanni di Casarsa L. 800 — Casarsa della Delizia, 800 — Cassacco, 400 — Castions di Strada, 700 — Cavazzo Carnico, 400 — Chions, 1000 — Chiusaforte, 500 — Cimolais, 400 — Cividale, 800 — Scuola di grado preparatorio M. M. Orsoline di Cividale, 300 — S. Gnarzo (Cividale), 300 — Claut, 500 — Codroipo, 800 — Camino di Codroipo, 400 — Pozzo (Codroipo), 300 — Goricizza (Codroipo), 400 — Biauzzo (Codroipo), 400 — Comeglians, 300 — Cordenons, 800 — Cordovado, 500 — Coseano, 300 — Nogaredo di Corno (Coseano), 300 — Dignano, 500 — Dogna L. 400 — Fagagna, 1200 — S. Odorico (Flaibano), 400 — Flaibano, 300 — Vigonovo (Fontanafredda), 400 — Forgaria, 500 — Ospedaletto (Gemona), 600 — Fauglis (Gonars), 400 — Ontagnano (Gonars), 300 — Latisana, 800 — Magnano in Riviera, 400 — Maiano, 400 — Farla (Maiano), 500 — Susans (Maiano), 400 — Comerzo (Maiano), 400 — S. Tomaso (Maiano), 400 — Maniago L. 600 — Martignacco, 600 — Meduno L. 500 — Pantianicco (Meretto di Tomba), 300 — Meretto di Tomba, 400 — Dordolla (Moggio Udinese), 300 — Moggio Udinese, 1100 — Montereale Cellina, 300 — Morsano al Tagliamento, 400 — Mortegliano, 800 — Muzzana del Turgnano, 500 — Nimis, 1300 — Osoppo L. 700 — Ovaro, 400 — Palmanova, 600 — Paluzza, 400 — Timau (Paluzza), 400 — Pasian di Prato, 400 — Colloredo di Prato (Pasian di Prato), 600 — Passons (Pasian di Prato), 600 — Pontebba, 1300 — Porcia, 600 — Pordenone L. 2000 — Grions del Torre (Povoletto), 400 — Pozzuolo del Friuli, 500 — Terenzano (Pozzuolo del Friuli), 400 — Pradamano, 900 — Precenicco, 500 — Orsaria (Premariacco), 600 — Raveo L. 200 — Reana del Roiale, 500 — Vergnacco (Reana del Roiale), 500 — Qualso (Reana del Roiale), 500 — Orzano (Remanzacco), 400 — Resiutta, 600 — Rodeano (Rive d'Arcano), 400 — Ronchis di Latisana, 500 — Beata Capitanio di Sacile L. 500 — Comunale di Sacile L. 700 — Villanova (S. Daniele del Friuli), 400 — S. Daniele del Friuli, 1000 — S. Giorgio della Richinvelda 300 — Azzida (S. Pietro al Natisone), 200 — Savorgnano (S. Vito al Tagl.), 500 — Gleris (S. Vito al Tagl.), 400 — Sedegliano, 600 — Turrida (Sedegliano), 400 — Gradisca (Sedegliano), 400 — Sequals, 400 — Lestans (Sequals), 500 — Sesto al Reghena, 600 — Mediis (Socchieve), 600 — Sutrio, 500 — Flambro (Talmassons), 300 — Talmassons, 400 — Tarcento, 400 — Toor, 400 — Terzo (Tolmezzo), 300 — Illegio (Tolmezzo) L. 300 — Fusea (Tolmezzo), 400 — Travesio, 400 — Toppo (Travesio), 400 — Treppo Carnico, 400 — Tricesimo, 1300 — Varmo, 500 — Venzone, 600 — Chianlio (Verzegnis), 200 — Villa (Verzegnis) L. 250 — Villa (Verzegnis), 250 — Villa Santina, 700 — Vivaro, 300 — Castions di Zoppola, 1200 — Formeaso (Zuglio) L. 400 — Casiacco (Vito d'Asio), 400 — Vito d'Asio, 300.

Istituzioni del Comune di Udine: Asilo Infantile di Carità dell'Immacolata L. 1700 — Maria Bambina, 600 — di S. Osvaldo, 1000 — di Paderno, 1000 — di Cussignacco, 600 — di Godia, 400.

Il Presidente ha inoltre assegnato le seguenti somme:

Alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, per la protezione e l'assistenza durante la gestione, il parto ed il puerperio delle madri povere L. 3000 — per l'aiuto materno e l'assistenza alla prima infanzia (distribuzione di farine lattee, latte ecc.) L. 6000 — per l'assistenza ai minori abbandonati L. 3000.

Al Comitato pro Infanzia di Pordenone L. 2000.

Per la fondazione a Tolmezzo di un Asilo-Nido L. 8000.

M. V. S. N.
Adunate dei premilitari

Tutti i premilitari iscritti al II° Corso, dovranno presentarsi alla Palestra del R. Ginnasio Liceo, Piazza Umberto I° il martedì, giovedì e sabato di ogni settimana, dalle ore 20.30 alle 22, per assistere alle lezioni teoriche e di ginnastica.

Si raccomanda a tutti gli iscritti la massima puntualità; si rammenta che gli assenti non giustificati non saranno ammessi agli esami.

Congresso provinciale dei dipendenti comunali

L'Associazione Generale Fascista Pubblico Impiego (Associazione Provinciale di Udine), comunica:

Domenica 26 corrente alle ore 10 nella sala delle adunanze dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria (gentilmente concessa), Piazza S. Cristoforo n. 4, si riunirà il Congresso provinciale dei dipendenti comunali.

Tutti gli organizzati sono tenuti ad intervenire al convegno che assumerà particolare importanza per la discussione dei problemi che saranno trattati e per la designazione che verrà fatta dei rappresentanti al Congresso nazionale.

Tesseramento Combattenti

Si porta a conoscenza dei soci della Sezione Combattenti di Udine che con il 10 corrente mese si è iniziata la distribuzione delle tessere per l'anno 1930. Tutti i soci regolarmente inscritti sono quindi invitati a mettersi al corrente con le quote sociali e provvedersi della nuova tessera.

Si avverte che gli uffici di segreteria sono aperti tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 18.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia della Beata Vergine delle Grazie:

Achille Gaudio L. 25.

A Ronzoni per onorare la memoria di E. Spezzotti L. 10.

Malagnini per onorare la memoria del cav. Osterman L. 50.

Maestro G. B. Zucco per onorare la memoria di Suor Maria Boldini L. 5.

Edigio Bernardis L. 40 — Domenico Dadalbo L. 2.

N. N. in memoria di Malagnini, 250.

Pietro Clocchiatti L. 10.

Malagnini in memoria di Maria Miotti de Sabbata L. 15.

Avv. A. Candolini in memoria di Tessitori L. 10.

Signor Marpillero L. 15.

Letizia Cavallero in memoria della ved. Sufto L. 10.

Farm. Micconi in memoria di Enrico Micconi L. 20.

Farm. Mario Francescutti L. 5 — Giovanni Massarutto L. 5 — signor Clocchiatti L. 10.

Dr. comm. Antonio Cavarzerani nella ricorrenza delle feste natalizie, 50.

Complessivamente L. 532.

La Conferenza ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

***

La Famiglia De Sabata di S. Rocco ha offerto L. 10 alle Orfanelle di via Rivis per onorare la memoria della signora Giulia Zuculin ved. Cantarutti.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Riso e trippe di vitello - Coscia di maiale arrosta - Contorno.

Sera: Imballo di maccheroni - Bistecche ai ferri - Contorno.

Istituto Fascista di Cultura

Conferenze rinviate

La Segreteria dell'Istituto Fascista di Cultura comunica che, in segno di lutto per la morte della madre dell'on. gr. uff. avv. Piero Pisenti, presidente dell'Istituto stesso, la conferenza del prof. F. D. Ragni, che doveva aver luogo questa sera, è rinviata a giorno da fissarsi.

Trasferimento di sede degli uffici "Orfani di guerra"

Si rende noto che gli Uffici Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra, Comitato Provinciale di Udine — Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco (Sede Centrale Udine) — Patronato Friulano Orfani di Guerra, hanno trasferito la loro sede in Via Vittorio Veneto (ex Via della Posta) N. 38, II° piano.

Il Pesce del Milione ed altre varietà americane - di due anni - da Gasparini

Libretti postali premiati

A Roma è continuato ieri il sorteggio dei libretti postali a risparmio, ai quali sarà dato un premio di L. 1000. Fra i libretti favoriti dalla sorte sono quelli portanti i numeri: 365 66-1 dell'Ufficio di Udine (centro); 156 66-43 dell'Ufficio di Dardago.

Tentato furto in Viale Venezia

L'altra sera il signor Pietro Luciani, proprietario di una osteria in Viale Venezia, 72, notò che la sua camera, sovrastante l'osteria, era illuminata. Siccome nessuno, all'infuori di lui, poteva entrare nella stanza si impressionò della cosa e senza indugio salì rapidamente le scale e raggiunse la camera. Nel mentre apriva la porta, un individuo saltò dalla finestra nel sottostante cortile.

Dato l'allarme, il fuggiasco fu raggiunto da alcune persone che lo rincorsero attraverso i campi, e più tardi consegnato ai Carabinieri di Via Gemona.

Trattasi del noto pregiudicato Umberto Degano di Luigi, da Pasian di Prato.

La torre di P. Villalta.... espugnata dai pompieri

Da diverso tempo i cittadini che passavano sotto la Torre di ex Porta Villalta o nei pressi di quella venivano molestati da sassate provenienti da ignota fonte. Questo scherzo di pessimo gusto, avveniva alla sera, dalle 18 alle 20.

La sassaiola misteriosa incominciò dapprima a seccare, poi a preoccupare e della cosa fu informata la Polizia municipale.

E ieri sera il «trucco» fu svelato: trattavasi di alcuni giovinastri che si rinchiudevano nella torre e poi dall'alto si divertivano a rompere la devozione, e magari la testa, al prossimo.

Due Vigili urbani, individuati i «tiratori di sassi», li invitarono a scendere e ad aprire loro la porta. I ragazzacci non solo ci risero sopra, ma lanciarono al loro indirizzo contumelie, frasi sconcie e offese mordaci. I tutori dell'ordine pazientarono, convinti che o presto o tardi, i monelli sarebbero usciti dalla torre; ma, passate alcune mezz'ore, capirono che bisognava ricorrere a mezzi più pratici.

Infatti poco dopo, giunsero sul posto alcuni pompieri con una scala porta, con la quale riuscirono a penetrare nella torre da un finestrino.

Ma anche questa operazione — svoltasi alla presenza del popolino del rione accorso in folla —, fu non poco ostacolata da quei ribelli, i quali con sassi ed altri oggetti del genere, colpirono i militi del fuoco, alle mani ed alla testa allorquando questi tentavano di penetrare nell'interno. Alla fine — ma quanti sudori! — la Torre fu espugnata ed i giovinastri vennero a miti consigli.

Trattasi di certi Remo Cont fu Luigi di via Villalta 61, Secondo Candussi di Domenico di via Aspromonte e Luigi Coss di Guglielmo di via Tolmezzo, tutti sui 18 anni.

Essi furono accompagnati alla Regia Questura e poi al Carcere, imputati di danneggiamenti, oltraggio e ribellione alla forza pubblica.

Un'altro pregiudicato in trappola

Il 29 u. s. il signor Nadalet di Udine fu derubato della bicicletta ch'egli aveva lasciata momentaneamente incustodita fuori dell'Albergo Commercio. In seguito alle indagini esperite dai Carabinieri; il ladro fu identificato nella persona del pregiudicato Rodolfo Casati, di anni 42, di Nimis, e ferì tratto in arresto.

Piccole disgrazie

La guardia idraulica Silvio Zampichiutti d'anni 35 di Venanzio, dimorante in Viale Palmanova, lavorando sull'argine del Ledra, si ferì accidentalmente al dito medio della mano destra. Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 8 giorni.

— La ventenne Anna Vicario di Vittorio da Vat, si ferì accidentalmente con una forbice al dorso della mano destra. All'Ospedale si ebbe le cure del caso dal dott. Penasa. Guarirà in pochi giorni.

Spettacoli d'oggi

CINE CONCERTO EDEN. — «Cinque settimane all'altro mondo». Film di grande divertimento.

CINEMA CECCHINI. — «Terra senza donne» grande successo e varietà.

Stato Civile

del 12 e 13 gennaio 1930

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Vuattolo Umberto contadino con Budai Alba casalinga.

Matrimoni

Ferro Bernardino Giovanni muratore con Montegani Dolinda casalinga — Durl Leandro carpentiere con Maiero Emilia detta Erminia casalinga — Dell'Innocenti Emilio commesso di banca con Ioppi Iolanda casalinga.

Denuncie di morte

Baschera Emilia vedova Zilli fu Marzio di anni 72 casalinga — Palmano Romolo di Sereno di anni 1 — De Nardo Pietro fu Pietro di anni 70 muratore — Monegatto Luigi fu Giuseppe di anni 67 operaio di cotonificio. — Totale n. 4.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 10	TRIESTE 13	MILANO 10	MILANO 13
Rend. 3.50 %	66.25	66.25	66.70	66.40
Consol. 5 %	78.70	78.10	78.37	78.10
Prest. Littor.	78.70	78.10	78.37	78.10
Obbl. Venezie	72.70	72.70		
Francia	75.10	75.10	75.12	75.05
Svizzera	370.30	370.15	370.45	369.82
Londra	92.08	93.03	93.08	93.01
New York	19.07	19.07	19.09	19.07
Berlino	457.—	456.75	456.70	456.12
Vienna	269.15	268.85	269.—	268.85
Romania	11.40	11.35	11.40	11.35
Belgio	266.75	266.50	266.60	266.40
Spagna	245.—	253.—	245.—	256.75
Praga	55.60	56.52	56.57	56.60
Ungheria	334.50	334.50	334.—	334.—
Albania	366.—	366.—	365.—	365.—
Jugoslavia	33.84	33.80	33.90	33.90
Grecia	24.80	24.80	24.75	24.75

Cronache di tutti gli sports

CAMPIONATO I^a DIVISIONE

Udinese batte Mantova 7-1

Alla vigilia della partita, non si dubitava sulla vittoria dei bianco-neri, ma non era possibile però preconizzare un così largo scarto di punti fra le due squadre. Vittoria netta ed inconfutabile dell'Udinese, che ha filato oggi come nei bei giorni sfoggiando una tecnica quasi impeccabile. Intesa perfetta fra le diverse linee che hanno manovrato con sicurezza, uomini pieni di risorse, temi vari di giuoco, hanno scombussolato l'avversario che lentamente ha dovuto abbassar bandiera di fronte alle irrestibili ondate dei friulani.

L'Udinese, con l'odierna vittoria viene a confermare il buon grado di forma in cui si trova nella presente stagione. Forte in difesa, conta su una mediana di grande rendimento. Quando Bonino calca su un terreno a suo agio si può star certo che anche il reparto avanzato cammina con speditezza ed autorità. Infatti ieri l'attacco bianconero ha sbalordito non solo per la varietà di giuoco, ma per il controllo sulla palla, e per la concezione e conclusione di brillanti azioni elaborate fra tutti i compagni di linea. Dorigo sul terreno pesante ha fatto rilucere il pelo, mentre Miconi è stato inferiore ai colleghi. Nel primo tempo è stato di valido aiuto, ma nella ripresa ha insistito troppo in inutili dribbling che hanno precluso la via ad un successo anche più grande da parte dell'Udinese. Buono Bartesaghi al centro. Un centro avanti non s'improvvisa, ma egli ha supplito a quelle manchevolezze di «distribuzione» con un indiavolato e generoso giuoco, ricco di smarcamenti, di improvvisi tiri che hanno messo sempre in serio imbarazzo l'estremo difensore della squadra virgiliana. Vittorio va rivelandosi il più fine e tecnico attaccante e Modotti è la solita insidiosissima ala ricca di repertorio....

Diciamo bene dell'Udinese, ma non dobbiamo dimenticare che l'avversario non era eccessivamente forte e con di più non ha offerto nemmeno quella resistenza che nasce dalla volontà di battagliare sino in fondo. Mantova come si è presentata ieri in campo, è la squadra che non ha per nulla impressionato. Francamente non ha piaciuto appunto perchè avrebbe dovuto almeno battersi con maggior vigore. Fra gli elementi che compongono la compagine azzurra, hanno raccolto gli applausi il portiere ed il centro avanti Valari.

***

L'arbitro signor Scorzoni di Bologna allinea le squadre nel modo seguente:

UDINESE: Cassetti, Bellotto e Loschi — Gerace, Bonino e Zilli — Modotti, Vittorio, Bartesaghi, Miconi e Dorigo.

MANTOVA: Vaini, Mortini e Mantovani — Sansoni II., Aldrovandi e Sansoni I — Fiozzi, Moretti, Valari, Artioli e Leonardi.

La palla è agli udinesi che non partono di scatto, ma tendono invece ad impostare subito un giuoco tecnico il quale gioverà a mantenere per lungo tempo gli attaccanti bianco-neri a contatto con i difensori della casa mantovana. Gli ospiti fanno miracoli, ma si capisce bene che il primo attimo di smarrimento sarà loro fatale. Infatti al 13' minuto Bartesaghi, ricevuto un allungo da Miconi, trova spiazzati i terzini e può filare verso Vaini il quale tenta con l'uscita di impedire il tiro, ma Bartesaghi con decisione infila la rete incustodita raccogliendo l'applauso del pubblico.

L'Udinese non dà tregua agli avversari, che dopo avere usufruito di un corner, incassano il secondo goal al 34' marcato da Vittorio, che sfrutta l'occasione presentatosi in una mischia. Un'altra puntata del Mantova resa sterile per l'intervento di Cassetti, quindi terzo punto dall'Udinese ad opera di Modotti su preciso passaggio di Bartesaghi. Altri tiri di Dorigo e Vittorio vengono respinti o bloccati dal portiere azzurro, che non può impedire però la entrata in rete di un insidioso pallone di Miconi a due minuti dallo scadere del primo tempo.

All'inizio della ripresa i virgiliani scendono velocemente sulla destra; i preciso centro dell'ala viene raccolto da Artioli che batte con sicurezza Cassetti. Un bellissimo ed applauditissimo goal, che scatenerà però la controfensiva bianco-nera. Infatti non passano cinque minuti che Dorigo con una parabola insidiosa infila la rete anche perchè il portiere veniva ostacolato dal generoso Bartesaghi. I mantovani si perdono d'animo, ma gli udinesi non se ne approfittano molto. Faranno sino alla fine dell'accademia, accontentandosi di segnare ancora due punti: il sesto con Miconi ed il settimo con Vittorio che dopo avere scavalcato tre avversari tirava nell'angolo opposto al portiere mantovano.

Buono l'arbitraggio, terreno viscido. Pubblico corretto ed entusiasta.

G. Maseri

LA CLASSIFICA

Squadra	Partite	Punti
Spal	partite 12	punti 19
UDINESE	» 12	» 18
Treviso	» 13	» 17
Mirandolese	» 13	» 16
Pro Gorizia	» 12	» 14
Ancona	» 12	» 13
Aspe	» 11	» 11
Clarense	» 12	» 11
Thiene	» 12	» 10
Forlì	» 12	» 10
Mantova	» 12	» 10
Rovigo	» 12	» 8
Grion	» 12	» 8
Carpi	» 12	» 8
Faenza	» 11	» 7

CAMPIONATO RISERVE

Udinese b. Triestina 3-1

La squadra riserve dell'Udinese si è presa una bella rivincita sulla squadra alabardata della Triestina. Il scacco 3 a 1 subito nel girone di andata è stato restituito con tutte le regole del bel gioco.

La compagnia bianco-nera, ha ormai raggiunto un brillante grado di forma e non a torto si è creato un forte numero di ammiratori. La partita è stata [illegible] vertentissima. Il primo tempo si è chiuso con due punti a favore dell'Udinese ed uno a favore dei triestini. Nella ripresa, i friulani, che marcavano una indiscutibile superiorità, riuscivano ad infilare ancora una volta la porta avversaria.

L'elogio va inteso a tutti i bravi ragazzi che sul fango si sono prodigati generosamente per conseguire l'ambita vittoria.

Campionato U. L. I. C.

I risultati di ieri

Girone A: * Olimpia-S. Gottardo 5-2 — * S. Rocco-Spilimbergo 5-0.

Girone B: * Pozzuolo-S. Maria 4-1 — Ferrovieri-Aiello 2-0 (forfait).

La classifica

Girone A

Squadra	Partite	Punti
S. Rocco	partite 6	punti 10
Pordenone	» 6	» 10
S. Gottardo	» 7	» 6
Spilimberghese	» 6	» 3

Girone B

Squadra	Partite	Punti
Ferrovieri Udine	» 7	» 10
S. Maria	» 8	» 9
Edera	» 6	» 8
Pozzuolo	» 8	» 8
Sangiorgina	» 7	» 4

Prevista la vittoria del S. Rocco e sorprendente ed ammirevole la ripresa dell'Olimpia che ha piegato una squadra dal buon nome.

Nel girone B i ferrovieri usufruendo del forfait dell'Aiello, si sono portati in testa al gruppo, mentre la S. Maria con la sconfitta odierna ha perduto buona parte delle probabilità di vincere il girone. Gli onori alla «Pozzuolo» che sbalordisce, per la serie ininterrotta di lusinghieri successi.

Riunione alla S. S. Friuli

Il Consiglio della Sezione autonoma Ciclismo ha fissato per venerdì 17 corrente alle ore 20.30, la riunione degli Industriali e Commercianti del Ciclo presso la sede del Dopolavoro Provinciale per comunicare cose che riguardano gli interessati e per far conoscere gli intendimenti della nuova Società creata in autonomia. A tale riunione possono partecipare gli amatori delle gare ciclistiche e chi intendono conoscere il programma per l'anno 1930.

Sport invernali

Lo Sci Club Monte Tricorno di Trieste vince le Coppe "Casa" e "Grego"

Domenica mattina a Tarvisio, con un tempo veramente adatto per questo genere di sport, e degnamente organizzate dallo Sci Club «Monte Tricorno» di Trieste, si svolsero le gare per la disputa delle Coppe «Claudio Casa» e «Attilio Grego». La prima, gara nazionale di fondo per squadre sciatori non valligiani, la seconda, gara regionale di fondo per squadre di sciatori non valligiani.

Quest'anno, contrariamente ai pronostici precedenti la competizione — dopo due anni di nette vittorie fiumane — i triestini, ottimamente preparati e decisi a non cedere, hanno vinto bene, aggiudicandosi le Coppe «Casa» e «Grego» che finalmente detenute per gli anni 1928 e 1929 dalla Sci Club Monte Nevoso di Fiume, passano allo Sci Club Monte Tricorno di Trieste.

L'assenza del campione Prokascka e di Tomsic ha valso molto per una vittoria delle squadre triestine ed in special modo di quella capitanata dal dott. Basilisco, sempre migliore, sempre pronto ogni anno a non mancare a questa prima competizione invernale.

Dobbiamo anche rilevare che i compagni del Basilisco, ben scelti, hanno coadiuvato moltissimo affinchè la squadra dello Sci Monte Tricorno riuscisse vincitrice.

Come al solito, Udine e Gorizia hanno mancato all'appello e noi non possiamo fare altro che deplorare questa assenza delle squadre friulane perchè se l'altro anno la squadra di Udine non riuscì a piazzarsi ciò deve servire a stimolare i concorrenti ad una preparazione ardua e che nell'anno seguente possa dare i risultati che la regione aspetta da molto tempo.

Sciatori in Friuli non mancano e allora perchè le società sciatorie di Udine e Gorizia non pensano a radunare qualcuno dei più volonterosi da mandarsi alle prime gare della stagione invernale?

Sarà per un altro anno.

Il percorso della gara

Fin da sabato sera il tempo piovoso faceva prevedere che la gara il giorno dopo dovesse essere rimandata ed il Comitato organizzatore già si rammaricava di questo cattivo contrattempo, quando alle prime luci dell'alba, gli sciatori, guardando dalle finestre dell'albergo, constatavano che il tempo cambiatosi durante la notte, si era volto a favore degli sportivi.

La neve cadeva abbondante, tanto che in breve copriva strade, valli, praterie, tutto, formando un ottimo campo per gli esercizi e per le gare imminenti.

Il percorso con un dislivello di circa 300 metri era di chilometri 15, segnato da bandierine rosse parte verso il cosidetto bosco verde, parte sulle salite di Fusine, per poi ridiscendere e ritornare al punto di partenza vicino al Cimitero.

Alle 9 sotto il continuo fioccare della neve da un ordine dato dallo starter le squadre con un intervallo di 3 minuti l'una dall'altra partono slanciandosi lungo il percorso segnato dalle bandierine colorate per ritornare verso le 10 e mezza.

Gli arrivi

Infatti, un'ora e mezza dopo la partenza, la prima squadra scende al traguardo.

Ecco la graduatoria degli arrivi, calcolati i tempi ed il numero di partenza:

1. Monte Tricorno A - Trieste — dr. Bruno Basilisco, Piero Davanzo, Tullio [illegible], Paolo Colautti — Partiti alle 9.11 ed arrivati alle 10 38' 52", impiegando ore 1 27' 52".

2. Gruppo Sciatori Monte Nevoso — Giovanni Ferghina, Federico Cadorini, Pietro Cadorini, Antonio Solis — Partiti alle 9.26, arrivati alle 10 57' 10", impiegando ore 1 31' 10".

3. Società Ginnastica Triestina — Luigi Liobmann, Eligio Gortan, Marino Rosada, Emilio Accerboni — Partiti alle 9.23, arrivati alle 11 3' 29", impiegando ore 1 40' 29".

4. Monte Tricorno C - Trieste — Umberto Tarabocchia, Fulvio Movia, Mario Orsini, Pino Deyar — Partiti alle 9.17, arrivati alle 11 3' 14", impiegando ore 1 46' 14".

5. Società Canottieri «Adria» - Trieste — Oddo Ieanrenaud, Ferdinando Banditsch, Francesco Tecilezich, Egone Breitner — Partiti alle 9.20, arrivati alle 11 9' 40" impiengando 1 49' 40".

Si ritirò la squadra Monte Tricorno B di Trieste, composta dal prof. Luzzatto-Fegig, Budoni Gualtieri, Emilio Comici e Tito Nordio perchè due dei componenti ebbero gli sci spezzati.

***

Per la cronaca diremo che la gara fu un vero «tour de force» calcolando le difficoltà opposte dalla tormenta. La neve fresca cancellando le piste segnate precedentemente dalle squadre prime partite e da quelle di staffetta, obbligò ogni capo squadra — molte volte sostituito dai compagni — ad un lavoro massacrante e che in certo qual modo ha impedito a tutti i concorrenti di portare a termine la gara con i tempi degli altri anni.

Nelle sale dell'Albergo Snablegger ebbe luogo quindi la premiazione. La Coppa «Claudio Casa» e quella «Attilio Grego» vennero assegnate alla squadra «Monte Tricorno» di Trieste capitanata dal dott. Bruno Basilisco e a ciascun esponente vennero assegnate poi medaglie d'oro; alle tre squadre e agli altri concorrenti, medaglie vermeille, d'argento e di bronzo a seconda la graduatoria di arrivo.

Un plauso dunque agli organizzatori ed in special modo al dott. Suppani, sempre primo in fatto di sports invernali.

MOTOCICLISMO

La "Rosa d'inverno"

MILANO, 12.

Organizzata dal Moto Club Lombardo, si è svolto oggi la «Rosa d'inverno» su 30 percorsi differenti in un raggio complessivo di 150 Km. da Milano.

Dei 780 iscritti e provenienti dalle diverse città, e numerosi i lombardi, sono entrati al traguardo posto allo stadio civico 750 concorrenti.

Non si ebbero a registrare incidenti di sorta sebbene in molti punti del percorso le difficoltà e pericoli non siano mancati per via dell'abbondante neve caduta sui Giovi.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

Un telegramma di S. E. Turati

(13) — S. E. Turati ha così telegrafato al Segretario Federale cap. Pino Godina:

«Vivamente ringrazioti per espressioni fede fascista incrollabile rivoltemi atto tua conferma dirigenza fascismo Santa Gorizia — TURATI».

Il Segretario Federale a Venezia

Oggi il Segretario Federale cap. Pino Godina si è recato a Venezia per partecipare ad una riunione indetta dal comm. Klingher, membro del Direttorio Nazionale, capo dell'Ufficio sindacale del P. N. F., per stabilire le modalità di applicazione delle convenzioni per l'inquadramento dei piccoli proprietari e piccoli affittuali, coltivatori diretti, riunione che doveva aver luogo prima dello Nozze del Principe e poi rinviata.

Alla stessa parteciperanno i dirigenti delle organizzazioni sindacali goriziane dei datori di lavoro, agricoltori e lavoratori, rispettivamente il cav. Francesco Candussi e il cav. Libero Baviera.

Il personale dei Segretari Comunali

La Prefettura di Gorizia pubblica il nuovo ruolo dei Segretari comunali della provincia di Gorizia al 1° gennaio del 1930:

Segretari capi di prima classe — dottor Paolo Sirtori, Gorizia.

Segretari capi di terza classe — Veronese Pietro Nello.

Segretari di prima classe — Ciucchi Cirillo, Dosi Adolfo, Bordin geom. Emilio, Lenchi Francesco, Calligaro Luigi, Mocorini Antonio, Dorigo Pietro Paolo, Brumati Martino.

Segretari di seconda classe — Harrei Giuseppe, Pezzicari Amerino, Babudri Leopoldo, Goruppi Rodolfo, Persici Giuseppe, Ianni dott. Luigi Baiti Adolfo, Endrizzi dott. Giuseppe, Zannoni Pietro Cesare, Feltrin Giovanni, Berghini Luigi, Lipicari Stefano, Balli Massimiliano, Portelli Albino, Battistin Leonardo, Gallas Carlo, Croce Mario, Pasqualis Marcello, De Stabile Vittorio, Grinovero Antonio, Cezovin Teofilo, Cebokli Giovanni Plezzani Angelo.

Segretari di terza classe in esperimento — Tassini Giovanni, Gherbi Stanislao, Pausi Giacomo, Pertotti Stanislao e Zumin Renato.

Eliminatoria crossistica

Indette ed organizzate dalla Direzione tecnica del Dopolavoro provinciale di Gorizia hanno avuto luogo ieri, sul campo divisionale le eliminatorie provinciali di selezione crossistica per la formazione della squadra rappresentativa provinciale che verrà inviata al campionato nazionale di Roma.

Ecco i risultati della gara:

1. Liposig Graziano, del Dopolavoro rionale di S. Rocco, in 20' 41" e quattro quinti — 2. Spazzapan Angelo, idem, in 20' 47" e un quinto — 3. Graf Vittorio, idem, in 21' 4" e due quinti — 4. Iscra Stanislao in 21' 38" e un quinto — 5. Moser Alfredo, idem, in 21, 52" e due quinti.

Boscaiolo ferito per lo scoppio di un proiettile

Il boscaiolo Agostino Stigler, di 21 anni, da Hoste (Ronzina), mentre era intento a tagliare legna nel bosco, per l'improvviso scoppio di un proiettile che si insinuava a qualche centimetro di profondità, riportava l'asportazione del pollice e dell'indice della mano destra. All'Ospedale dei Fatebenefratelli dove fu trasportato, fu giudicato guaribile in 3 settimane, salvo complicazioni.

UNA CADUTA DALLE SCALE

Michele Cralj, di 3 anni, da Piedimonte del Calvario, in seguito ad una caduta accidentale dalle scale, ebbe a riportare la frattura del malleolo sinistro. Fu soccorso prontamente e trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

AL CINE «SAVOIA»

Domenica 19 corrente per cura della Direzione Tecnica per la Cinematografia, avrà luogo al Cinema «Savoia» — gentilmente concesso — alle ore 10, la proiezione della interessantissima pellicola assunta dall'Istituto Nazionale L.U.C.E. durante la crociera aerea sul Mediterraneo e Mar Nero. L'ingresso sarà gratuito.

ARRESTO DI CACCIATORI DI FRODO

I carabinieri trassero agli arresti Giuseppe Spacal, fu Giuseppe, di 22 anni, e Federico Trampus, fu Giovanni, di 22 anni da Castagnevizza del Carso, i quali furono sorpresi a tendere dei lacci per le lepri nella bandita di caccia di proprietà dei signori Alfonso Tomini e Tullio Vianello.

GRAVE INCENDIO

A Moraro ieri notte è scoppiato un grave incendio nella casa colonica di proprietà di Mario Pulz fu Michele, di 44 anni. L'opera di spegnimento fu resa difficile dal tempo e dal vento. I pompieri di Gorizia, accorsi prontamente sul posto, riuscirono, dopo non lieve fatica, con l'aiuto di numerosi villici, ad isolare e, infine, a spegnere il fuoco. Sul posto si era recato pure il Commissario di P. S. dott. Cecchia con alcuni agenti, per mantenere l'ordine. Il danno ascende a circa 100 mila lire.

Da SAGRADO

LA RICONFERMA DEL PODESTA'

(11). — Apprendiamo con vera soddisfazione che S. E. il Prefetto di Gorizia avv. dott. Dompieri, ha riconfermato nella carica il nostro Podestà Attilio Mantovani.

NOZZE

Il Segretario politico Mario Vittori si è unito in matrimonio con la gentile signorina Nella Clemente.

La benedizione matrimoniale seguì nella Chiesa della B. V. del Carmine; funzionava il Curato don Tonzar. Gli sposi sono partiti alla volta di Roma.

Felicitazioni ed auguri di una lunga luna di miele.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 13:

La Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: scarsità di affari, fondo sostenuto. Apertura: corrente 138; marzo 141,85; maggio 144; luglio 131,25. Chiusura: marzo 141,70; maggio 144,15; luglio 131,10.

Granoturco: trattato per consegne maggio, fondo sostenuto. Apertura: marzo 70,40; maggio 70,80; luglio 70,60. Chiusura: marzo 70,45; maggio 70,70; luglio 70,85.

Riso: numerosi affari, andamento calmo. Apertura: corrente 127,25; marzo 131,25; maggio 135,25; luglio 138,75. Chiusura: marzo 131,20; maggio 135,15; luglio 136,40.

Risone: discreto numero di affari, andamento debole. Apertura: marzo 91,85; maggio 94; luglio 96,60. Chiusura: marzo 91,50; maggio 93,50; luglio 95.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 12 gennaio 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	741.49	742.46	743.49
Pressione al mare	752.59	753.58	754.60
Temperatura	4.0	5.3	5.0
Umidità (0-100)	93	95	94
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 6,0
Temperatura minima: 3,8
Acqua caduta: mm. 9,0

Lunedì 13 gennaio 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	750.58	752.36	755.28
Pressione al mare	761.98	763.51	766.49
Temperatura	-0.8	7.0	4.6
Umidità (0-100)	73	83	65
Vento Direzione	SE	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	6	0
Stato del tempo	bello	a. b.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 7,0
Temperatura minima: — 1,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13. — Situazione barica: Il ciclone nordico calmatosi fino a (736) è oggi sulle Faroer e la depressione secondaria formatasi ieri sull'Alta Italia è rapidamente passata sulla Tripolitania sotto la spinta delle forti pressioni che avanzano da occidente e nord delle Alpi e sul Mediterraneo.

Probabilità: La situazione barica in via di sviluppo manterrà un regime di venti settentrionali e maestrali quasi forti sulle isole, deboli o moderati sulle penisole con cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso sulla parte settentrionale e centrale di questa tendente a rasserenarsi sul meridionale e sulla Sardegna. Cielo vario in Sicilia con qualche pioggia sul versante orientale. Poche variazioni nella temperatura relativamente piuttosto mite. Agitati Tirreno e Jonio, mosso l'Adriatico.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile